

Relazione di autovalutazione per il soddisfacimento dei criteri relativi alla condizione abilitante 1 “*Good governance of national or regional smart specialisation strategy*”

Regione	Regione Liguria
Ufficio/ struttura responsabile della S3	Dipartimento Sviluppo Economico – Settore Sviluppo strategico del tessuto produttivo e dell’economia ligure
Nominativo referente	Dott. Francesco Caso

INFORMAZIONI GENERALI

Si prevede l’adozione formale di una nuova strategia S3 regionale per il periodo 2021-27?	<input type="checkbox"/> SI (allegare il documento approvato o, se non disponibile, la versione in bozza) <input checked="" type="checkbox"/> NO
Rappresentare sinteticamente le motivazioni	<p>A settembre 2019 è stato approvato il primo aggiornamento della S3 regionale¹ (DGR n.800 del 24/09/2019) con i seguenti principali obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ adeguare la S3 al mutato contesto socio-economico e alla governance del sistema regionale della ricerca e dell’innovazione; ○ orientare e meglio focalizzare gli interventi regionali nella fase finale del ciclo di Programmazione 2014-2020; ○ presentarne lo stato di attuazione e le future linee di sviluppo <p>Il processo di aggiornamento della strategia si è svolto attraverso tre specifiche attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Aggiornamento del contesto di riferimento: con particolare attenzione all’analisi dello scenario in materia di ricerca, sviluppo ed innovazione al fine di fornire contesti di riferimento aggiornati ed opportunità di collaborazione anche a livello internazionale.

¹ La prima versione è stata approvata con DGR n. 1330/2015

- **Attività di consultazione** svolta attraverso un percorso mirato ad includere il mondo imprenditoriale e della ricerca e le nuove attività emergenti sul territorio, in analogia a quanto effettuato nel corso della definizione della S3.
- **Monitoraggio delle aree di specializzazione:** aggiornamento dei sub-settori sulla base della dinamicità del contesto e delle priorità emergenti, individuando le migliori potenzialità di sviluppo sulle quali favorire la convergenza delle risorse pubblico-private attraverso strumenti di analisi economica, statistica e, più in generale, afferenti alle scienze sociali.

Nell'attuale contesto, la ricerca e l'innovazione svolgono un ruolo cruciale grazie alla ricaduta trasversale e alla possibilità di offrire strumenti capaci di rispondere in modo concreto alle sfide da affrontare.

Pertanto, a seguito dell'attuale emergenza epidemiologica in atto, è stata effettuata una consultazione, attraverso l'invio di un questionario a tutti i soggetti aggregati dei 5 Poli di Ricerca e Innovazione della Regione Liguria, che rappresentano in maniera significativa le realtà afferenti alle tre macro-aree della S3 regionale. L'obiettivo della consultazione è stato quello di approfondire i reali impatti della pandemia, i fabbisogni emergenti e le eventuali azioni da intraprendere al fine di orientare al meglio la nuova programmazione 2021-2027 e valutare l'eventuale necessità di un nuovo aggiornamento della strategia rispetto allo scenario attuale ancora in evoluzione.

Oltre all'invio del questionario, è stato inoltre effettuato un aggiornamento del contesto di riferimento, utilizzando i dati disponibili ad oggi. Saranno pertanto necessarie nuove elaborazioni non appena saranno disponibili i dati per l'anno 2020.

A seguito di questa prima rilevazione non sono emersi elementi particolarmente significativi tali da richiedere una revisione del documento S3 regionale. Dato il perdurare dell'emergenza epidemiologica, Regione Liguria ha ipotizzato di procedere ad una nuova consultazione al termine della emergenza COVID-19 per identificare eventuali nuovi fabbisogni, traiettorie tecnologiche strategiche e nuove macro-aree potenzialmente prioritarie per il territorio.

Analogamente al primo aggiornamento S3, l'eventuale nuova versione del documento verrà approvato con un' apposita delibera di Giunta Regionale.

Indicare quali sono le tempistiche previste in caso di approvazione di una nuova strategia

RAPPRESENTAZIONE SINTETICA CRITERI CONDIZIONE ABILITANTE 1

Enabling conditions	Fund	Specific objective	Fulfilment of enabling condition	Criteria	Fulfilment of criteria	Reference to relevant documents	Justification
Buona governance della S3	FESR		SI		SI	Aggiornamento S3 Regione Liguria approvata con DGR n.800 del 24/09/2019	
			SI	Criterio 1	SI	Analisi aggiornata del contesto regionale e stato di attuazione (allegati alla scheda del criterio 1)	Il soddisfacimento del criterio è perseguito attraverso un continuo aggiornamento del contesto socio economico che garantisce un costante monitoraggio della coerenza della S3 regionale rispetto alla fotografia del territorio e tramite un monitoraggio dello stato di attuazione delle principali misure realizzate nel periodo di programmazione 2014-2020.
			SI	Criterio 2	SI	Aggiornamento S3 Regione Liguria approvata con DGR n.800 del 24/09/2019	L'efficace ed efficiente gestione della Strategia è garantita mediante: <ul style="list-style-type: none"> • le strutture dedicate dall'Amministrazione regionale in grado di garantire un coordinamento con tutti i dipartimenti che a vario titolo operano per l'attuazione della S3; • un'ampia partecipazione del territorio (Comitato di Indirizzo di cui all'art 7 della L.R. 2/2007 e ss.mm.ii) che permette un approccio bottom up e una costante attività di foresight tecnologico garantita dalla presenza dei principali attori della ricerca e dell'innovazione che operano sul territorio.

			SI	Criterio 3	SI	<p>Sistema di monitoraggio NUVEC-IGRUE</p> <p>Aggiornamento S3 Regione Liguria approvata con DGR n.800 del 24/09/2019</p>	<p>Il monitoraggio della Strategia è garantito dal Sistema Nazionale di Monitoraggio che permette di identificare tutti i progetti che contribuiscono all'attuazione della Strategia regionale divisi per area di specializzazione. Tale sistema consente di verificare la rispondenza dei risultati della Strategia agli obiettivi attesi. Da rilevare che in fase di implementazione del documento di strategia regionale è stato altresì adottato un sistema di monitoraggio regionale che in questi anni ha permesso una costante condivisione dei risultati con gli stakeholders, garantendo un efficace utilizzo delle risultanze dei dati di monitoraggio.</p>
			SI	Criterio 4	SI	<p>Aggiornamento S3 Regione Liguria approvata con DGR n.800 del 24/09/2019</p>	<p>L'efficace funzionamento è garantito mediante l'implementazione di un processo continuo di valorizzazione delle eccellenze e del potenziale di sviluppo del territorio. Si concretizza mediante un confronto continuativo con il partenariato socio-economico e dell'innovazione. Il dialogo sui temi dell'innovazione e ricerca rappresenta infatti un elemento costante nella politica industriale e della ricerca della Regione Liguria. Il processo di confronto con il territorio, costante nel tempo, verrà reso ancora più inclusivo attraverso il ricorso a strumenti web/piattaforma di collaborazione e consultazioni utili a facilitare ed estendere la partecipazione e la condivisione delle informazioni.</p>
			SI	Criterio 5	SI	<p>Legge regionale n. 2/2007</p>	<p>La governance regionale del sistema di ricerca e innovazione attualmente utilizzata in Regione Liguria si fonda sulla legge regionale n. 2/2007 e ss.mm.ii. All'art.3 e all'art. 3 bis, come da ultima revisione, è indicato l'insieme dei soggetti che</p>

							<p>concorrono allo sviluppo del sistema regionale della ricerca, dell'innovazione e dell'alta formazione e stabilisce che sia la Regione il soggetto incaricato a svolgere un ruolo di coordinamento.</p> <p>L'utilizzo di tale modello ha portato un buon livello di coordinamento ed integrazione tra i diversi soggetti del sistema.</p>
			SI	Criterio 6	SI	<p>Documenti di programmazione regionale, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - DCR n. 26 del 30 settembre 2019 "Programma Strategico Digitale della Regione Liguria 2019 – 2021" - DCR n. n. 19 del 14 novembre 2017 "Piano Energetico Ambientale Regionale 2014-2020" e successive modifiche e integrazioni 	<p>L'attuale S3 regionale identifica già come prioritarie tematiche e approcci trasversali come, ad esempio, Industria 4.0, Circular Economy, Bioeconomia, Blue Economy, Cybersecurity, etc. quali driver per favorire l'evoluzione delle industrie tradizionali e mature in industrie emergenti.</p> <p>Inoltre Regione Liguria partecipa attivamente ai Cluster Tecnologici Nazionali SPRING, Fabbrica Intelligente, Blue Italian Growth, Alisei e Smart Communities per un costante allineamento degli orientamenti del contesto nazionale ed internazionale.</p> <p>Regione Liguria ha avviato azioni finalizzate a gestire i fenomeni di transizione industriale nei settori nei quali ci si attende una trasformazione economico-produttiva guidata dall'innovazione e dalle nuove dinamiche di sostenibilità ambientale. Gli interventi regionali hanno l'obiettivo da un lato di valorizzare le opportunità di sviluppo del territorio offerte dall'innovazione (digitalizzazione), dall'altro di intervenire in maniera efficace per arginare i possibili effetti negativi sui settori "tradizionali" derivanti dall'automazione dei processi e dalla necessità di riqualificare la forza lavoro.</p>
				Criterio 7	SI		<p>La prospettiva extra-regionale viene soddisfatta mediante le sinergie avviate con i progetti di cooperazione territoriale nei quali</p>

							<p>l'amministrazione regionale è coinvolta. Un contributo fondamentale viene inoltre fornito dalle Piattaforme tematiche S3 per la promozione delle collaborazioni transnazionali e interregionali tra regioni e paesi che presentano aree strategiche S3 simili o complementari. L'apertura europea /internazionale rappresenta una dimensione fortemente caratterizzante il paradigma della S3 per il periodo di programmazione 2021-2027. A tal fine Regione Liguria rafforzerà ancor più la sinergia e la complementarità delle macro strategie e programmazioni europee con la S3 regionale.</p>
--	--	--	--	--	--	--	---

<u>CRITERIO 1</u>	Analisi aggiornata delle sfide per la diffusione dell'innovazione e per la digitalizzazione
Il criterio al 07/12/2021 risulta:	X SODDISFATTO <input type="checkbox"/> NON SODDISFATTO
Illustrare lo stato dell'arte rispetto al percorso di adempimento del criterio	<p>Relativamente a questo criterio, sono stati predisposti nel mese di febbraio 2021, i seguenti documenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Analisi dei dati relativi al contesto regionale di riferimento (il documento “Le sfide per la diffusione dell’innovazione e della digitalizzazione: analisi di contesto” – Allegato A), trattando le seguenti tematiche: <ul style="list-style-type: none"> - Le sfide per la diffusione dell’innovazione e della digitalizzazione: il contesto attuale - Il sistema della ricerca e dell’innovazione in Liguria - Il sistema produttivo in Liguria - Le nuove sfide poste dalla digitalizzazione: imprese e pubblica amministrazione 2) Sintesi degli interventi attuati nel periodo 2014-2020 (si rimanda al documento “Stato di attuazione POR FESR 2014-2020”-Allegato B). <p>I documenti rappresentano un’analisi del quadro conoscitivo relativo al contesto regionale, regolarmente monitorato attraverso analisi specifiche ed approfondite.</p> <p>Per quanto concerne il punto 1), di seguito si riporta l’analisi SWOT² relativa alla regione Liguria quale sintesi dell’elaborazione dei dati di contesto. La matrice fornisce indicazioni sul posizionamento della regione all’interno del panorama italiano in termini di digitalizzazione ed innovazione, evidenziando sia i punti di forza che le aree di debolezza del sistema ligure e contestualizzando tali informazioni con una serie di dati relativi al contesto esterno (opportunità e minacce).</p>

² L’analisi SWOT è uno strumento di pianificazione strategica usato per valutare i punti di forza (Strengths), le debolezze (Weaknesses), le opportunità (Opportunities) e le minacce (Threats) di un progetto o di qualsiasi altra situazione in cui sia necessario prendere delle decisioni.

Punti di forza	Punti di debolezza
Ricerca & Sviluppo	
<ul style="list-style-type: none"> • Sistema di finanziamento della ricerca attivo e diversificato con la presenza di investitori sia pubblici che privati • Incremento del numero di addetti alla ricerca e allo sviluppo (<i>sebbene il dato rimanga ancora inferiore a quello medio del Nord-Ovest</i>) • Dato sulle pubblicazioni scientifiche e sulle pubblicazioni maggiormente citate superiore alla media sia italiane che europea (<i>RSI 2019</i>) • Incremento nella propensione ad utilizzare le infrastrutture di ricerca e di altri servizi alla R&S di oggetti pubblici o privati esterni all'impresa • Collaborazioni tra il sistema universitario e stakeholders, pubblici e privati, del territorio 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenza della spesa per R&S sul PIL in diminuzione rispetto al 2016 e ancora lontana dall'obiettivo del 3% indicato nella strategia Europa 2020 • Diminuzione nel numero di imprese che svolgono attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni (<i>sebbene il dato rimanga superiore a quello medio del Nord-Ovest</i>) • Situazione regionale critica in riferimento alle domande di registrazione di brevetti, marchi e modelli (<i>RSI 2019</i>)
Innovazione	
<ul style="list-style-type: none"> • Più di 9 imprese su 10 hanno introdotto innovazioni di prodotto/processo nel triennio di riferimento • Spesa per innovazione per addetto più elevata a livello nazionale • Innovazione organizzativa o di marketing superiore alla media europea e in linea con la media italiana (<i>RSI 2019</i>) 	<ul style="list-style-type: none"> • Posizionamento nella seconda metà della classifica per percentuale di imprese che sviluppano attività innovative • Tasso di innovazione del sistema produttivo ancora inferiore ai due contesti di riferimento (<i>sebbene il dato regionale abbia registrato un forte aumento rispetto al 2016</i>) • Bassa incidenza di start-up innovative • Posizionamento tra gli innovatori moderati, al penultimo posto all'interno di una scala che va da innovatori leader ad innovatori modesti (<i>RSI 2019</i>)

		<ul style="list-style-type: none"> • Livello di innovazione interna presso le PMI regionali inferiore alla media nazionale ed europea (<i>RSI 2019</i>) • Specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia in diminuzione negli ultimi due anni ed inferiore al valore medio nazionale 	
Sistema produttivo			
	<ul style="list-style-type: none"> • Incremento delle imprese tecnologiche attive rispetto al 2014 • Seconda percentuale più elevata a livello nazionale per quota di lavoratori della conoscenza (<i>occupati con istruzione universitaria in professioni scientifico-tecnologiche</i>) • Produttività del lavoro per ora lavorata superiore alla media europea • Flussi export tendenzialmente in crescita nel corso del decennio (<i>sebbene altalenanti</i>) • Nel quinquennio le esportazioni regionali dell'industria manifatturiera ad alta tecnologia presentano l'accelerazione più significativa • Incremento della quota di addetti che operano negli ambiti della Smart Specialisation Strategy tra il 2015 ed il 2017 (<i>il contestuale decremento del numero delle imprese operanti in tali ambiti suggerisce un incremento dimensionale di quelle rimaste attive o una loro riorganizzazione/fusione</i>) • Incremento del numero degli occupati impiegati nei settori ad alta e a medio-alta tecnologia all'interno del settore manifatturiero • Elevata incidenza delle certificazioni ambientali 	<ul style="list-style-type: none"> • Diminuzione spesso più intensa rispetto a quella dei due contesti di riferimento per le principali variabili economiche (PIL, valore aggiunto ed investimenti fissi lordi) nel decennio di riferimento • Dimensioni molto ridotte delle imprese (<i>prevalenza di micro-imprese e quota addetti inferiore a quella nazionale</i>) • Basso tasso di natalità delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza (<i>la regione si posiziona penultima a livello nazionale</i>) • Diminuzione della percentuale di imprese che operano negli ambiti della Smart Specialisation Strategy tra il 2015 ed il 2017 (<i>unica regione insieme alla Valle d'Aosta a registrare un decremento</i>) • Diminuzione del numero di aziende che aderiscono al sistema di Eco-management e Audit (EMAS) 	

<ul style="list-style-type: none"> • Facilità ad adottare modelli di business sostenibili per le istituzioni pubbliche regionali, il cui livello di sostenibilità è spesso più elevato di quello registrato dai due contesti di riferimento 		
Digitalizzazione: Pubblica Amministrazione e popolazione		
<ul style="list-style-type: none"> • Completa copertura tramite connessioni a banda larga nelle amministrazioni comunali • Elevata disponibilità di Wi-Fi pubblico nei comuni liguri (secondo valore a livello nazionale) • Percentuale di utilizzo dell'e-government da parte delle imprese superiore alla media nazionale e del Nord-Ovest • Il Comune di Genova presenta un elevato livello di digitalizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Basso ricorso all'e-procurement • Bassa percentuale di comuni con servizi pienamente interattivi • Bassa percentuale di popolazione che usa internet per interagire con la Pubblica Amministrazione • Quota di popolazione con competenze digitali "elevate" peggiore tra le quattro regioni del Nord-Ovest • Elevata percentuale di popolazione con nessuna competenza digitale (valore maggiormente allineato ai dati del Sud Italia che a quelli del Nord) • Percentuale di famiglie che dispongono di accesso ad internet da casa leggermente inferiore a quella dei due contesti di riferimento • I Comuni di Savona e Imperia registrano un basso livello di digitalizzazione (digitalizzazione avviata), La Spezia un livello discreto 	
Digitalizzazione: Imprese		
<ul style="list-style-type: none"> • Aumento del grado di connettività delle imprese (quasi la totalità delle imprese regionali dispone di un collegamento a banda larga fissa o mobile) • Buona velocità di connessione ad internet nelle imprese 	<ul style="list-style-type: none"> • Decremento nella diffusione del personal computer in azienda • Bassa percentuale di imprese che dispongono di un sito web/home page o almeno una pagina su internet 	

<ul style="list-style-type: none"> • Seconda quota a livello nazionale per numero di addetti che utilizzano un computer connesso ad internet almeno una volta a settimana • Netto aumento delle vendite on-line via web e/o sistemi di tipo EDI (valore quasi triplicato tra il 2015 ed il 2019 e superiore alla media dei due contesti di riferimento) • Pratica dell'e-commerce leggermente più sviluppata rispetto alla media nazionale (più della metà della popolazione ordina merci o servizi online) 	<ul style="list-style-type: none"> • Scarsa adozione di piattaforme abilitanti e strumenti digitali quali il <i>cloud computing</i> da parte delle imprese
--	--

Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> • Numerose iniziative promosse a livello europeo volte a sostenere l'innovazione nel campo delle sfide sociali (<i>invecchiamento demografico, cambiamenti climatici e scarsità delle risorse</i>) • Sviluppo e consolidamento di sinergie tra il sistema universitario ed il settore produttivo e sociale • Sfruttare la funzione di catalizzatore della Pubblica Amministrazione per incentivare la digitalizzazione anche nel settore privato • Necessità per le imprese esportatrici di accedere maggiormente ai mercati internazionali diversificando quelli di riferimento per aumentare la loro resilienza • Sfruttare i modelli di business sostenibili delle istituzioni pubbliche nazionali e regionali come <i>driver</i> di crescita sostenibile delle imprese • Crescente attenzione verso stili di vita e comportamenti orientati ad una crescita sostenibile 	<ul style="list-style-type: none"> • Difficoltà di investimento delle PMI in innovazione dopo l'emergenza Covid-19 • Crisi economica internazionale con conseguente stagnazione dell'economia • Competizione di altri Paesi per costi di produzione e capacità di attrarre risorse umane ad elevata qualificazione e capitali • Forte attrattività di investimenti produttivi delle regioni confinanti • Processi riorganizzativi e delocalizzativi a cui spesso sono soggette le multinazionali • La piccola dimensione delle imprese ed il carattere artigiano rappresentano un ostacolo all'adozione delle tecnologie digitali • Le scarse competenze digitali, legate anche alla struttura demografica della popolazione, rappresentano un freno alla fruizione di larga scala dei servizi pubblici digitali da parte dei cittadini

- **Digitalizzare il sistema pubblico nazionale e regionale** per coinvolgere le Amministrazioni comunali e gli altri Enti locali nel processo di innovazione digitale attraverso la diffusione dei servizi digitali
- Sfruttare la crescita delle vendite on-line e della propensione all'*e-commerce* come un **sostegno alla trasformazione digitale delle imprese**

In merito al punto 2), di seguito si riporta tabella riassuntiva dei principali interventi di Regione Liguria relativi alla tematica Ricerca, Innovazione e Digitalizzazione.

Principali azioni regionali sul tema Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione	Anno	Risorse e risultati
POR FESR 2014-2020 Asse 1 Ricerca e Innovazione - Azione 1.2.4 – Ricerca e sviluppo		
Progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo	Aprile-Settembre 2016	Dotazione finanziaria: 10 milioni di euro 29 progetti finanziati Investimenti dichiarati: 17,669 milioni di euro
Interventi localizzati nell'area di crisi industriale del savonese	Marzo-Giugno 2019	Dotazione finanziaria: 3,5 milioni di euro 6 progetti finanziati Investimenti dichiarati: oltre 5 milioni di euro
Progetti imprese poli di ricerca e innovazione	Novembre 2017	Dotazione finanziaria: 10 milioni di euro 58 domande presentate Investimenti dichiarati: oltre 80 milioni di euro 14 progetti finanziati Investimenti ammessi: 19 milioni di euro
	Aprile 2020 (in attesa di graduatoria)	Dotazione finanziaria: 10 milioni di euro

		96 domande presentate Investimenti dichiarati: 113 milioni di euro
Accordi per l'innovazione	2018-2020	Cofinanziamento da parte di Regione Liguria a valere sull'asse 1 del PO: 3 milioni di euro Valore totale dei progetti: 39 milioni di euro
Sostegno alle attività di animazione, tutoraggio e accompagnamento delle imprese aderenti ai poli di innovazione	2020	Dotazione finanziaria: 500.000 euro 5 domande presentate Investimenti dichiarati: oltre un milione di euro 5 progetti finanziati
POR FESR 2014-2020 Asse 1 Ricerca e Innovazione - Azione 1.1.3 – Innovazione		
Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative	Aprile-Settembre 2016	Dotazione finanziaria: 10 milioni di euro 96 progetti finanziati Investimenti dichiarati: 23 milioni di euro
Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative	Febbraio 2017	Dotazione finanziaria: 10 milioni di euro 80 progetti finanziati Investimenti dichiarati: 21 milioni di euro
POR FESR 2014-2020 Asse 1 Ricerca e Innovazione - Azione 1.1.3 e 1.2.4 – Progetti strategici		
Progetti grandi imprese	2015	Dotazione finanziaria: 20 milioni di euro 2 progetti definitivi Investimenti dichiarati: 31,7 milioni di euro
POR FESR 2014-2020 Asse 1 Ricerca e Innovazione – Azione 1.5.1		
Sostegno alle infrastrutture di ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali	2020	Dotazione finanziaria: 3,8 milioni di euro 9 progetti definitivi

		Investimenti dichiarati: 7,8 milioni di euro
POR FESR 2014-2020 Asse 2 Agenda digitale		
Progetto infrastrutture/Servizi digitali	2014-2020	Dotazione finanziaria: 35 milioni di euro Progetti in corso di realizzazione
POR FESR 2014-2020 Asse 3 Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese		
Azione 3.1.1 - Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale	2016	Dotazione finanziaria: 53 milioni di euro 1.255 progetti finanziati Investimenti dichiarati: 287 milioni di euro
Azione 3.1.1 "Digitalizzazione delle micro imprese ubicate nei Comuni delle aree interne e non costiere"	2020	Dotazione finanziaria: 3 milioni di euro 152 progetti finanziati Agevolazione concessa: 600 mila euro Investimenti dichiarati: 1 milione di euro
Azione 3.1.1 "Digitalizzazione delle micro, piccole e medie imprese"	Maggio 2020	Dotazione finanziaria: 10 milioni di euro 2.937 progetti finanziati Investimenti dichiarati: 23 milioni di euro
Azione 3.1.1 "Digitalizzazione delle micro, piccole e medie imprese" – II edizione	Settembre 2020	Dotazione finanziaria: 2 milioni di euro 428 domande pervenute Concessioni in corso 288 domande deliberate ad oggi Investimenti dichiarati (parziali): 2,3 milioni di euro

Principali azioni regionali sul tema Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione	Anno	Risorse e risultati ottenuti
POR FSE 2014-2020 – asse 3 “Istruzione e Formazione”		
Progetti di intervento di alta formazione relativi al finanziamento di borse triennali di dottorato di ricerca	2017	Dotazione finanziaria: 3 milioni di euro 26 progetti presentati per un totale di 67 borse 39 borse finanziate
Progetti per l'attuazione di Master di I e II livello	2017	Dotazione finanziaria: 3 milioni di euro 29 progetti presentati 21 progetti finanziati 71% dei progetti finanziati riguarda una tematica indicata nella Smart Specialisation Strategy, con prevalenza “Qualità della vita sul territorio” (38%) 429 studenti coinvolti (per il 40% è previsto un inserimento lavorativo).
Progetti di intervento di alta formazione relativi al finanziamento di assegni di ricerca	2018	Dotazione finanziaria: 4 milioni di euro <ul style="list-style-type: none"> • linea di azione 1 – piani di ricerca standard: euro 3.000.000 • linea di azione 2 – piani di ricerca strategici: euro 1.000.000 Pervenute n. 155 candidature di cui: <ul style="list-style-type: none"> - n. 143 relative alla Linea di azione 1 (66 candidature finanziate); - n. 12 relative alla Linea di azione 2 (12 candidature finanziate).
Voucher formativi individuali per il personale delle micro piccole e medie imprese beneficiarie dei bandi POR FESR - azioni 3.1.1.	2021	Dotazione finanziaria: 600.000 euro Apertura bando: 29 marzo 2021

Principali azioni regionali sul tema Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione	Anno	Risorse e risultati ottenuti
Smart Cup Liguria	2015	34 progetti presentati 7 start up e 27 idee d'impresa 92 proponenti 15 finalisti, 4 vincitori
	2016	34 progetti presentati 12 start up e 22 idee d'impresa 111 proponenti (40% donne) 16 finalisti, 4 vincitori
	2017	28 progetti presentati 10 start-up e 18 idee di impresa Life Sciences: 3 progetti ICT-Social Innovation: 15 progetti Clean tech&Energy: 6 progetti Industrial: 4 progetti 16 finalisti, 4 vincitori 88 proponenti con un'età inferiore ai 30 anni
	2018	30 progetti presentati 5 start-up e 25 idee di impresa Life Sciences: 6 progetti ICT-Social Innovation: 14 progetti Clean tech&Energy: 4 progetti Industrial: 6 progetti 12 finalisti, 4 vincitori
	2019	58 progetti presentati 2 start-up e 56 idee di impresa Life Sciences: 5 progetti ICT-Social Innovation: 33 progetti Clean tech&Energy: 8 progetti Industrial: 12 progetti 12 finalisti, 4 vincitori
	2020	44 progetti presentati 2 start-up e 42 idee di impresa Life Sciences: 11 progetti ICT-Social Innovation: 20 progetti Clean tech&Energy: 9 progetti

		Industrial: 4 progetti 12 finalisti, 4 vincitori
Azioni FSC 2007– 2013 Supporto alla realizzazione di laboratori, poli universitari e cluster nazionali	2015-2017	Supporto all'avvio e al consolidamento dei seguenti cluster tecnologici nazionali: Fabbrica Intelligente, Tecnologie per le Smart Communities, Scienze della Vita (Alisei). Organizzazione di eventi sul territorio regionale, supporto alla comunicazione Avvio del laboratorio "ShareLab" (giugno 2015)
Center for Human Technologies e Incubatore tecnologico	2017-2020	Investimento: 15,5 milioni € 6.000 mq, 4.500 mq destinati al centro di ricerca dell'IIT, 1.500 mq per l'incubatore tecnologico di Erzelli dedicato alle start up e gestito da IIT, Filse e Invitalia Cofinanziamento regionale: 400.000 euro a valere sul Fondo Strategico

PRINCIPALI OBIETTIVI RAGGIUNTI

- Sostegno alla capacità innovativa di un numero significativo di imprese aumentandone la competitività a livello regionale e nazionale
- Supporto ad un numero significativo di micro, piccole, medie e grandi imprese nel realizzare progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo
- Sostegno allo sviluppo ed al consolidamento dei Poli di Innovazione e dei Distretti Tecnologici del territorio
- Potenziamento della base produttiva regionale, il suo sviluppo tecnologico, la sua competitività e l'occupazione in generale
- Miglioramento del livello di digitalizzazione delle micro, piccole e medie imprese liguri, promuovendo modelli innovativi di organizzazione del lavoro anche per garantire la continuità dell'attività aziendale mediante modalità di lavoro agile (smart working) in conseguenza dell'emergenza COVID-19
- Miglioramento del livello di digitalizzazione delle micro imprese localizzate nei Comuni delle aree interne e non costiere.
- Sostegno alla creazione di nuova imprenditorialità innovativa

- Innalzamento delle competenze del capitale umano delle micro piccole e medie imprese
- Supporto allo sviluppo della rete della R&I regionale

AZIONI DA IMPLEMENTARE

- Presentazione dei risultati delle analisi al Comitato di Indirizzo di cui alla Legge regionale n. 2/2007 e ss.mm.ii.
- Aggiornamento dell'analisi di contesto sulla base dei dati post-pandemia (quando disponibili) per identificare il reale impatto sul tessuto produttivo regionale

CRONOPROGRAMMA

	mar-21	apr-21	mag-21	giu-21	lug-21	ago-21	set-21	ott-21	nov-21	dic-21
Presentazione dei risultati delle analisi al Comitato di Indirizzo di cui alla Legge regionale n. 2/2007 e ss.mm.ii.										
Aggiornamento dell'analisi di contesto sulla base dei dati post-pandemia (quando disponibili) per identificare il reale impatto sul tessuto produttivo regionale										

Allo stato attuale si dispone di un aggiornamento, riferito in particolare all'impatto della pandemia sul sistema socio-economico ligure nel 2020, che di seguito viene sinteticamente riportato:

SINTESI DELL' IMPATTO DELLA PANDEMIA SU SISTEMA ECONOMICO LIGURE³

L'emergenza sanitaria, seguita dal periodo di lockdown, ha avuto importanti ripercussioni sul sistema economico regionale.

L'economia ligure, che presenta la più elevata terziarizzazione tra le regioni del Nord, trae una porzione non trascurabile del proprio prodotto da comparti che si basano sulla mobilità di merci e persone: trasporti, logistica e turismo, tra cui il comparto crocieristico, che negli ultimi anni aveva registrato una forte crescita. I risultati delle imprese dipendono quindi dalla loro effettiva capacità di operare in condizioni di equilibrio economico, compatibilmente con le cautele di distanziamento sociale e a fronte di una maggiore prudenza da parte della clientela. La contrazione della domanda interna viene indicata dalla maggioranza degli operatori come la prima conseguenza dell'emergenza sanitaria, sia nell'industria, sia nei servizi⁴.

I dati presentati nel documento afferiscono a cinque diverse aree: variabili macroeconomiche, mercato del lavoro, imprese, commercio estero e traffici portuali. Per ogni tematica è stato analizzato l'andamento dei principali indicatori, con riferimento sia al livello nazionale che regionale.

³ Sintesi del documento: Andamento del sistema economico ligure a seguito dell'emergenza sanitaria-Liguria Ricerche, maggio 2021

⁴ L'economia della Liguria – Rapporto Annuale 2019 – Banca Italia, 26 giugno 2020.

Sintesi delle principali variabili esaminate
Liguria – anno 2020⁵

Tematica	Punti principali
<p>VARIABILI MACROECONOMICHE Fonte: Prometeia – Edizione Aprile 2021</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Diminuzione del PIL, ascrivibile alla contrazione della domanda interna (stima) - Intensa diminuzione della spesa per consumi finali delle famiglie, accresciuta da una maggiore propensione al risparmio (stima) - Diminuzione degli investimenti fissi lordi (stima) - Flessione delle principali variabili macroeconomiche regionali, meno accentuata rispetto a quelle di Italia e Nord-Ovest⁶
<p>MERCATO DEL LAVORO Fonte: Istat e Inps</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Calo dell'occupazione e della disoccupazione e contestuale aumento dell'inattività - Calo dell'occupazione riconducibile ad entrambi i generi e maggiormente intenso per gli occupati alle dipendenze e per il comparto dei servizi - Diminuzione dei disoccupati maggiormente accentuata per la componente femminile e per la categoria dei disoccupati senza esperienze di lavoro - Incremento del numero di NEET (Neither in Employment, Education or Training) - Incremento delle ore di Cassa Integrazione Guadagni, ascrivibile soprattutto alle due componenti "ordinaria" e "in deroga" - Decremento sia delle attivazioni che delle cessazioni dei contratti di lavoro

⁵ I dati riportati nel documento sono aggiornati alla data del 12 marzo 2021. I dati utilizzati di fonte di Prometeia si riferiscono alla pubblicazione di aprile 2021.

⁶ Per il confronto sono stati utilizzati i dati di fonte Prometeia pubblicati ad aprile 2021.

<p>IMPRESE Fonte: Infocamere Movimprese</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Diminuzione dello stock di imprese registrate e attive, con variazioni più marcate rispetto a quelle osservate a livello nazionale - Agricoltura e commercio i settori maggiormente colpiti; l'industria mostra maggiore resilienza, trainata dal comparto delle costruzioni - Tasso di crescita delle imprese leggermente negativo, in contrapposizione alla variazione positiva registrata dall'Italia - Diminuzione dello stock di imprese artigiane registrate e attive; variazioni meno intense rispetto a quelle rilevate a livello nazionale - Leggero incremento del tasso di artigianalità nel corso dei dodici mesi - Riduzione tendenziale del fatturato nei mesi tra giugno e ottobre 2020 per due imprese su tre - Restrizioni dovute all'attuazione dei protocolli sanitari e calo della domanda nazionale come cause che incidono maggiormente sulla riduzione del fatturato 	
<p>COMMERCIO ESTERO Fonte: Istat Coeweb</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Dinamica dell'export regionale solo leggermente negativa e seconda migliore tra le regioni della penisola - Crescita delle esportazioni verso il continente americano e leggero incremento nei flussi dei prodotti manifatturieri - Brusca flessione delle importazioni (la più intensa dell'ultimo decennio e di intensità doppia rispetto a quella rilevata per la penisola) - Miglioramento della bilancia commerciale, che rimane però negativa 	
<p>TRAFFICI PORTUALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Calo dei volumi di traffico nei porti liguri 	

Fonte: Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Occidentale e del Mar Ligure Orientale	<ul style="list-style-type: none"> - Diminuzione sia del numero di navi arrivate che del volume di merce movimentata - Calo relativamente contenuto per la merce containerizzata; più intenso per la merce convenzionale e rotabile e per le rinfuse, sia solide che liquide - Il settore passeggeri risulta il più colpito in assoluto
---	--

Variabili macroeconomiche

Nel 2020, in Italia, il PIL è diminuito, in volume, dell'8,9%; a trascinare la caduta è stata soprattutto la domanda interna, con un calo del 9,1% degli investimenti fissi lordi e del 7,8% dei consumi finali nazionali. Sul fronte dei flussi con l'estero si è registrata una diminuzione sia delle esportazioni (-13,8%) che delle importazioni di beni (-12,6%).

Dal lato dell'offerta di beni e servizi, il valore aggiunto complessivo è diminuito in volume dell'8,6%, con le attività manifatturiere e alcuni comparti del terziario che hanno registrato le flessioni più intense.⁷

Secondo le stime di Banca d'Italia⁸ la ripresa del PIL dovrebbe verificarsi già a partire dall'anno in corso, senza però riportarsi sui livelli precedenti la crisi pandemica.

Anche in Liguria, secondo le stime di fonte Prometeia⁹, la diminuzione del PIL (-8,4% nel 2020) risulta ascrivibile in larga misura alla domanda interna. Si registra una diminuzione particolarmente elevata della spesa per i consumi finali delle famiglie (-10,9%), rallentata dal clima di incertezza generale, dalla diminuzione dei redditi e dall'accresciuta precarietà delle posizioni lavorative, molte delle quali relative al settore del turismo, del commercio e della ristorazione e quindi fortemente colpite dalla crisi e dalle limitazioni dei decreti governativi.

Anche gli investimenti si attendono in calo (anch'essi del 10,9%), per via delle difficoltà economiche sperimentate in modo pressoché omogeneo dal tessuto produttivo regionale; in questo caso, però, gli aiuti governativi e la facilitazione all'accesso al credito dovrebbero creare i presupposti per una rapida ripartenza.

⁷ PIL e indebitamento delle AP – Statistiche Flash Istat, 1° marzo 2021

⁸ Bollettino Economico 1/2021 – Banca d'Italia, 15 gennaio 2021.

⁹ Stime Prometeia, edizione Aprile 2021.

Rispetto ai contesti di riferimento (Italia e Nord-Ovest), nel 2020, la regione ha presentato flessioni meno accentuate che, secondo le previsioni, si assocerebbero a percentuali di recupero di intensità inferiore per l'anno in corso.

Mercato del lavoro

Nell'anno della pandemia, in Italia¹⁰ il mercato del lavoro ha presentato un calo dell'occupazione senza precedenti (-2,0%), che ha interrotto la crescita sperimentata negli ultimi sei anni; ad esso si sono associate una forte diminuzione della disoccupazione (-10,5%) e un intenso aumento degli inattivi in età lavorativa (+4,3%). Le donne e i giovani (15-34 anni) sono risultate le categorie maggiormente colpite, come dimostra il maggior calo dell'occupazione e il più marcato aumento del tasso di inattività.

Dal lato delle imprese è emerso un calo della domanda di lavoro, equivalente ad una diminuzione del 13,6% del monte ore lavorate. Parallelamente è cresciuto il ricorso alla Cassa integrazione (+139,4 ore ogni mille rispetto al 2019), facilitato dall'introduzione di misure speciali in conseguenza dell'emergenza sanitaria.

Nel complesso del 2020 la Liguria¹¹ ha registrato una riduzione della forza lavoro (-3,1%) che risulta la più elevata della serie storica regionale: diminuiscono sia gli occupati (-1,7%) che le persone in cerca di occupazione (-16,2%). In conseguenza di ciò, la regione sperimenta una diminuzione del tasso di occupazione (-0,6%) e di disoccupazione (-1,3%), che appare però meno grave rispetto alle dinamiche osservate a livello nazionale e di ripartizione (il tasso di occupazione è calato meno, mentre quello di disoccupazione si è ridotto maggiormente). La netta diminuzione del numero di nuove attivazioni, ricavabile dalle Comunicazioni Obbligatorie¹², si conferma una delle cause sottese al calo del numero degli occupati.

Alla diminuzione della forza lavoro si associa un aumento della popolazione inattiva in età lavorativa (+5,1%).

Nel corso dell'anno si è registrato anche un aumento del numero di NEET (Neither in Employment, Education or Training) che, dopo due anni di diminuzione, segna un +9,6%, colpendo con intensità maggiore la categoria più giovane (15-24 anni).

¹⁰ Il mercato del lavoro IV trimestre 2020 – Statistiche Flash Istat, 12 marzo 2021.

¹¹ Fonte dati: Istat.

¹² Bollettino n.1. Il mercato del lavoro: dati e analisi – Le Comunicazioni Obbligatorie, titolo “L’evoluzione dei rapporti di lavoro alle dipendenze” – Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e Banca d’Italia, 26 gennaio 2021.

Dal lato delle imprese, si rileva un aumento delle ore di CIG autorizzate¹³ (+681,2% rispetto al 2019), trainato dalla CIG in deroga e dalla CIG ordinaria.

Imprese

Nel 2020, a livello nazionale, l'industria ha registrato una produzione in calo dell'11,4% rispetto all'anno precedente (la seconda caduta più intensa dopo la diminuzione registrata nella crisi del 2009). La flessione si è estesa a tutti i principali raggruppamenti di industrie, colpendo maggiormente la produzione di beni di consumo e la manifattura¹⁴. La produzione è tornata a diminuire anche nelle costruzioni (-8,2%), dopo tre anni di crescita.¹⁵

Dal lato dei servizi, l'indice del fatturato ha registrato una flessione del 12,1%, la più ampia dall'inizio della serie storica.¹⁶

Per quanto riguarda le imprese, in Liguria¹⁷, si è rilevata una diminuzione dello stock di imprese registrate e attive (rispettivamente, -0,6% e -0,3% rispetto al 2019) e le variazioni regionali sono apparse più marcate rispetto a quelle osservate a livello nazionale.

I settori maggiormente colpiti sono risultati essere l'agricoltura, che ha sperimentato una flessione delle imprese attive pari all'1,9%, e il commercio, con una diminuzione dell'1,2%. Il settore industriale, trainato dal comparto delle costruzioni, ha mostrato una maggiore resilienza.

Il tasso di crescita annuale delle imprese è risultato leggermente negativo, contrapponendosi alla variazione positiva registrata dall'Italia.

Leggermente migliore è risultato l'andamento del comparto artigiano, dove le variazioni tendenziali degli stock di imprese registrate e attive sono apparse meno intense di quelle rilevate a livello nazionale.

Dalla serie storica delle variazioni emerge una dinamica particolare: nonostante la sfavorevole contingenza economica del 2020, la diminuzione tendenziale delle imprese attive, sia totali che artigiane, è risultata nel corso dell'anno più contenuta rispetto alla flessione occorsa nell'anno precedente.

¹³ Fonte dati: Inps.

¹⁴ Produzione Industriale Dicembre 2020 – Statistiche Flash Istat, 9 febbraio 2021.

¹⁵ Produzione nelle costruzioni Dicembre 2020 – Statistiche Flash Istat, 19 febbraio 2021.

¹⁶ Fatturato dei servizi, IV trimestre 2020 – Statistiche Flash Istat, 26 febbraio 2021.

¹⁷ Fonte dati: Infocamere.

Infine, nella seconda edizione della rilevazione dell'Istat "Situazione e prospettive delle imprese nell'emergenza sanitaria Covid-19"¹⁸ è stato analizzato l'impatto che la pandemia ha avuto sul fatturato delle imprese. Operando una comparazione tra il fatturato registrato nei mesi tra giugno e ottobre 2020 e quello registrato nello stesso periodo dell'anno precedente, è stato delineato il seguente quadro regionale:

- il 66,8% delle imprese liguri ha sperimentato una riduzione del fatturato (tale percentuale è risultata leggermente più contenuta rispetto a quella rilevata in Italia e nel Nord-Ovest);
- il 22,0% delle imprese regionali ha dichiarato valori del fatturato stabili;
- il 9,8% ha registrato valori in aumento;
- l'1,4% non ha conseguito alcun fatturato nel periodo esaminato.
-

Le imprese che hanno sperimentato una riduzione del fatturato hanno indicato come cause prevalenti le restrizioni dovute all'attuazione dei protocolli sanitari (segnalata dal 53,1% delle imprese) ed il calo della domanda nazionale, inclusa la domanda turistica (45,2%).

Commercio estero

Nel 2020 la flessione delle esportazioni nazionali¹⁹ è risultata pari a -9,7%, a fronte di un calo delle importazioni ancora più accentuato e pari a -12,8%. Nel complesso dell'anno, il saldo della bilancia commerciale è risultato positivo, attestandosi su un valore di +63.577 milioni, in aumento rispetto al dato del 2019.

A livello regionale²⁰, la dinamica delle esportazioni per l'anno 2020 è apparsa solo leggermente negativa: i flussi in uscita sono diminuiti dello 0,7%, rispetto al 2019, segnando una variazione molto più contenuta rispetto alla media nazionale e una performance migliore tra le regioni italiane, dopo quella positiva del Molise. Il contenimento della dinamica negativa è ascrivibile all'incremento delle esportazioni verso il continente americano che, divenuto il secondo maggior mercato di sbocco dei prodotti liguri, ha compensato, almeno in parte, il calo registrato verso le altre destinazioni. In termini settoriali, la tenuta dell'export è da ricondursi al leggero incremento dei flussi di prodotti manifatturieri (+0,5%), che rappresentano il 91,1% delle esportazioni regionali.

¹⁸ Situazione e prospettive delle imprese nell'emergenza sanitaria Covid-19: tra giugno e ottobre riduzioni di fatturato per oltre due terzi delle imprese – Istat, Statistiche Report, 14 dicembre 2020.

¹⁹ Commercio con l'estero e prezzi all'import di dicembre 2020 – Statistiche Flash Istat, 16 febbraio 2021.

²⁰ Fonte dati: Istat Coeweb.

Dal lato delle importazioni la Liguria ha fatto registrare un calo del 25,9%, che interrompe il trend di crescita iniziato nel 2017 e che si configura come la flessione peggiore dell'ultimo decennio (per trovare una variazione negativa di tale intensità bisogna risalire fino al 2009, in corrispondenza del dilagare della precedente crisi economica e finanziaria).

Nel complesso del 2020, la bilancia commerciale ligure resta negativa, ma migliora rispetto al 2019 per effetto della riduzione delle importazioni.

Traffici portuali

L'andamento del commercio mondiale si riflette inevitabilmente sullo shipping, considerato che il trasporto via mare rappresenta oltre il 90% degli scambi mondiali.

Il contesto portuale italiano²¹, nel complesso del 2020, ha sperimentato una riduzione del 9,9% delle movimentazioni totali di merce; a influire maggiormente sul risultato complessivo sono state le rinfuse, sia liquide che solide. Ancora più marcata è stata la riduzione dei passeggeri, diminuiti del 51,9% rispetto al 2019.

A livello regionale²², il traffico commerciale del sistema portuale del Mar Ligure Occidentale – composto dai quattro scali di Genova, Prà, Savona e Vado Ligure – ha registrato un sostanziale calo dei volumi di traffico: il numero di navi arrivate è calato del 20% e le movimentazioni di merce hanno chiuso con un volume in diminuzione del 14,2%. Tale riduzione, seppure con alcune diversificazioni, ha coinvolto tutte le tipologie di traffico, dai container al traffico convenzionale, fino alle rinfuse solide.

Ciononostante, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha mantenuto il proprio ruolo di leadership sia nella movimentazione di container, sia nel traffico passeggeri che, sebbene sostanzialmente fermo in ragione del blocco degli spostamenti iniziato nel mese di marzo, conferma il sistema portuale del Mar Ligure Occidentale al primo posto per traffico crocieristico nel 2020.

²¹ Fonte dati: Assoport.

²² Report Traffici Q4-2020 – Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, 3 febbraio 2021.

L'analisi dei traffici del porto della Spezia²³ evidenzia come, nel corso del 2020, anche questo scalo abbia registrato un drastico calo delle movimentazioni: -15,6% per il traffico delle merci e -91,3% per il traffico crocieristico.

²³ Fonte: Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale e “Lo scorso anno il traffico delle merci nel porto della Spezia è diminuito del -15,6%” – Informare, 17 febbraio 2021.



RICERCA, INNOVAZIONE E CREATIVITÀ

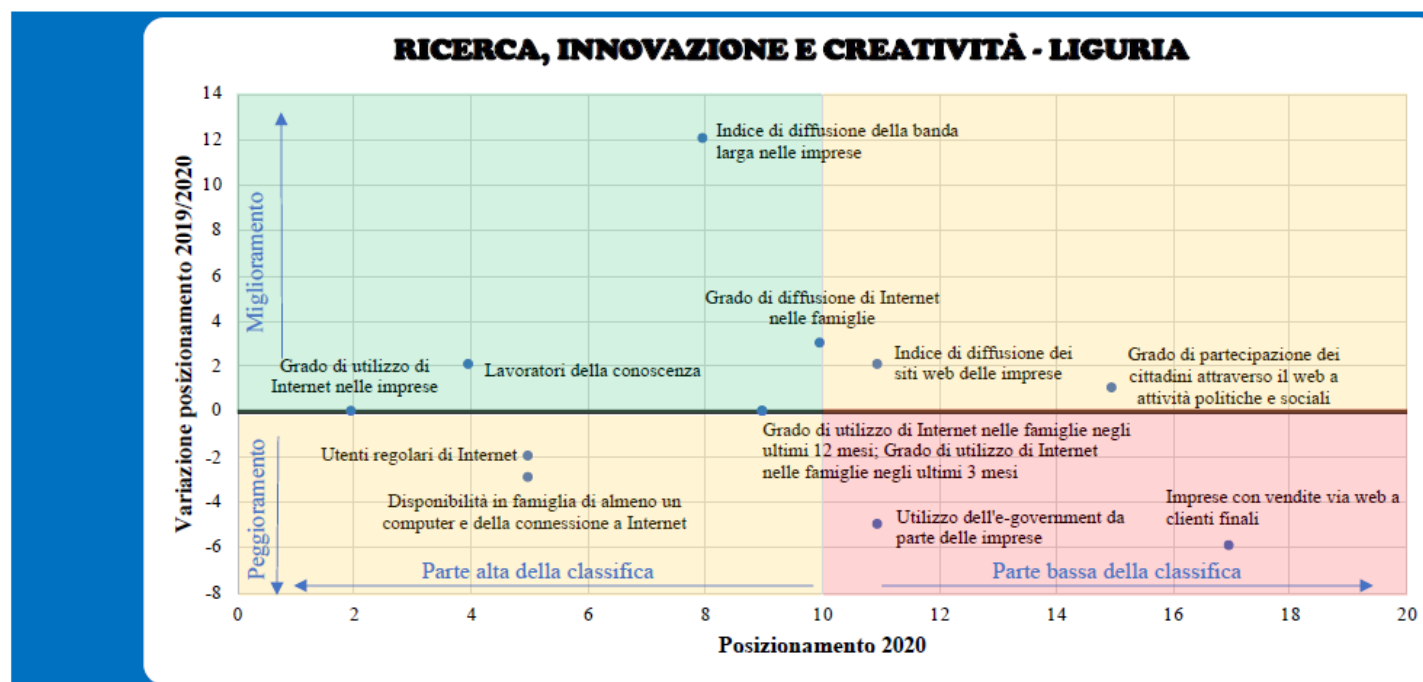
INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	VALORE LIGURIA 2020	VARIAZIONE LIGURIA RISPETTO AL 2019	VALORE ITALIA 2020	VARIAZIONE ITALIA RISPETTO AL 2019	RANK LIGURIA 2020*	VARIAZIONE RANK LIGURIA RISPETTO AL 2019	NOTE
UTENTI REGOLARI DI INTERNET	Valori percentuali	69,4		69,2		5		Dati 2020 provvisori
DISPONIBILITÀ IN FAMIGLIA DI ALMENO UN COMPUTER E DELLA DISPONIBILITÀ A INTERNET	Valori percentuali	64,4		66,7		5		Dati 2020 provvisori
IMPRESE CON VENDITE VIA WEB A CLIENTI FINALI	Valori percentuali	17,6		11,5		17		--
LAVORATORI DELLA CONOSCENZA	Per 100 occupati	21,4		18,5		4		Il dato è riferito al secondo trimestre di rilevazione
INDICE DI DIFFUSIONE DEI SITI WEB DELLE IMPRESE	Valori percentuali	66,0		73,1		11		--
INDICE DI DIFFUSIONE DELLA BANDA LARGA NELLE IMPRESE	Valori percentuali	98,7		97,5		8		--
GRADO DI UTILIZZO DI INTERNET NELLE IMPRESE	Valori percentuali	61,7		53,2		2		--
UTILIZZO DELL'E-GOVERNMENT DA PARTE DELLE IMPRESE	Valori percentuali	80,5		79,3		11		--
GRADO DI PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI ATTRAVERSO IL WEB A ATTIVITÀ POLITICHE E SOCIALI	Valori percentuali	17,4		19,5		15		--
GRADO DI DIFFUSIONE DI INTERNET NELLE FAMIGLIE	Valori percentuali	78,2		79,0		10		--
GRADO DI UTILIZZO DI INTERNET NELLE FAMIGLIE NEGLI ULTIMI 3 MESI	Valori percentuali	71,5		70,5		9		--
GRADO DI UTILIZZO DI INTERNET NELLE FAMIGLIE NEGLI ULTIMI 12 MESI	Valori percentuali	74,0		73,3		9		--

*Nel calcolo del rank i valori dell'indicatore sono stati ordinati in modo crescente o decrescente, cosicché la prima posizione in classifica fosse sempre la migliore

Nel 2020, in termini di ricerca, innovazione e creatività, la Liguria si posiziona nella parte alta della classifica nazionale per otto indicatori su dodici. Tuttavia, per numero di «utenti regolari di Internet» e per «disponibilità in famiglia di almeno un computer connesso ad Internet», si registra un arretramento rispetto al posizionamento dell'anno precedente, mentre una

²⁴ Fonte: Impatto economico e sociale del COVID 19 in Liguria-Analisi degli indicatori socio economici nell'anno della pandemia- Liguria Ricerche-luglio 2021

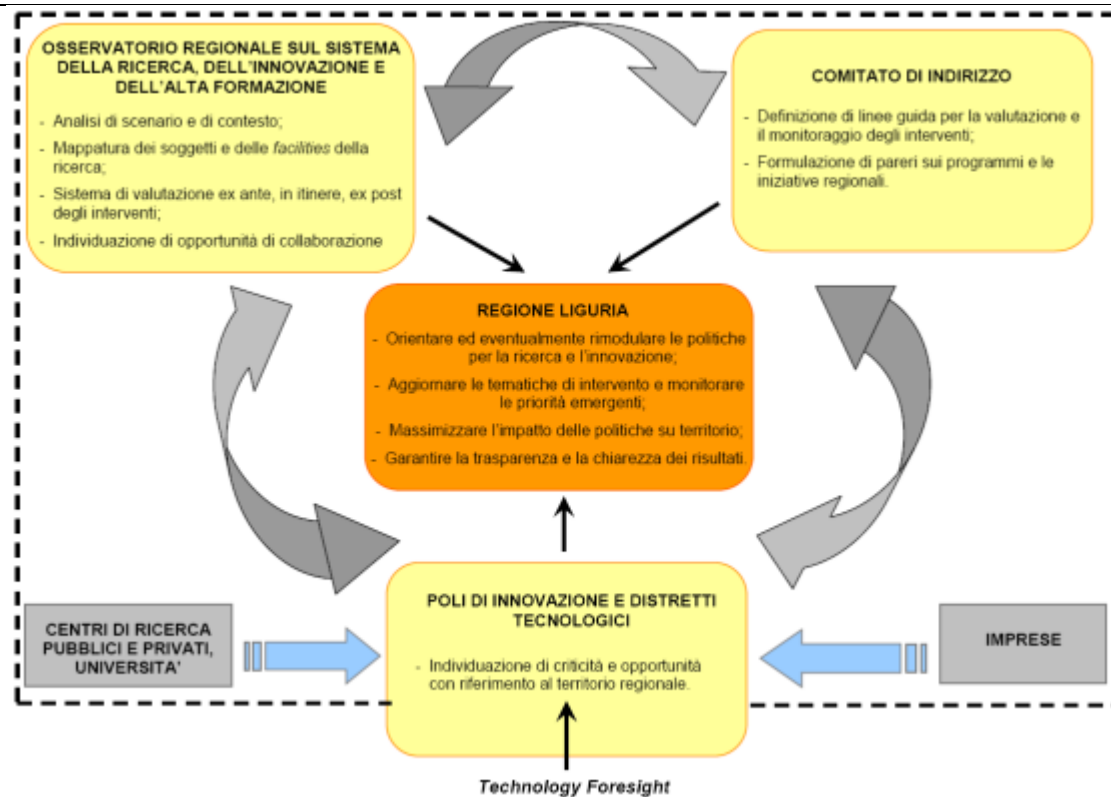
stabilità si rileva per «grado di utilizzo di Internet», sia nelle imprese che nelle famiglie (negli ultimi 3 e 12 mesi). Tra gli indicatori che si posizionano nella parte bassa della classifica nazionale, invece, migliorano sia l'«indice di diffusione dei siti web delle imprese» che il «grado di partecipazione dei cittadini attraverso il web ad attività politiche o sociali». Le maggiori criticità emergono per la «percentuale di imprese con vendite via web» e per l'«utilizzo dell'e-government da parte delle imprese». In termini valoriali ognuno degli indici regionali esaminati mostra un miglioramento, in linea con l'andamento nazionale.



Indicare i documenti e/o atti amministrativi adottati/da adottare ai fini dell'adempimento del

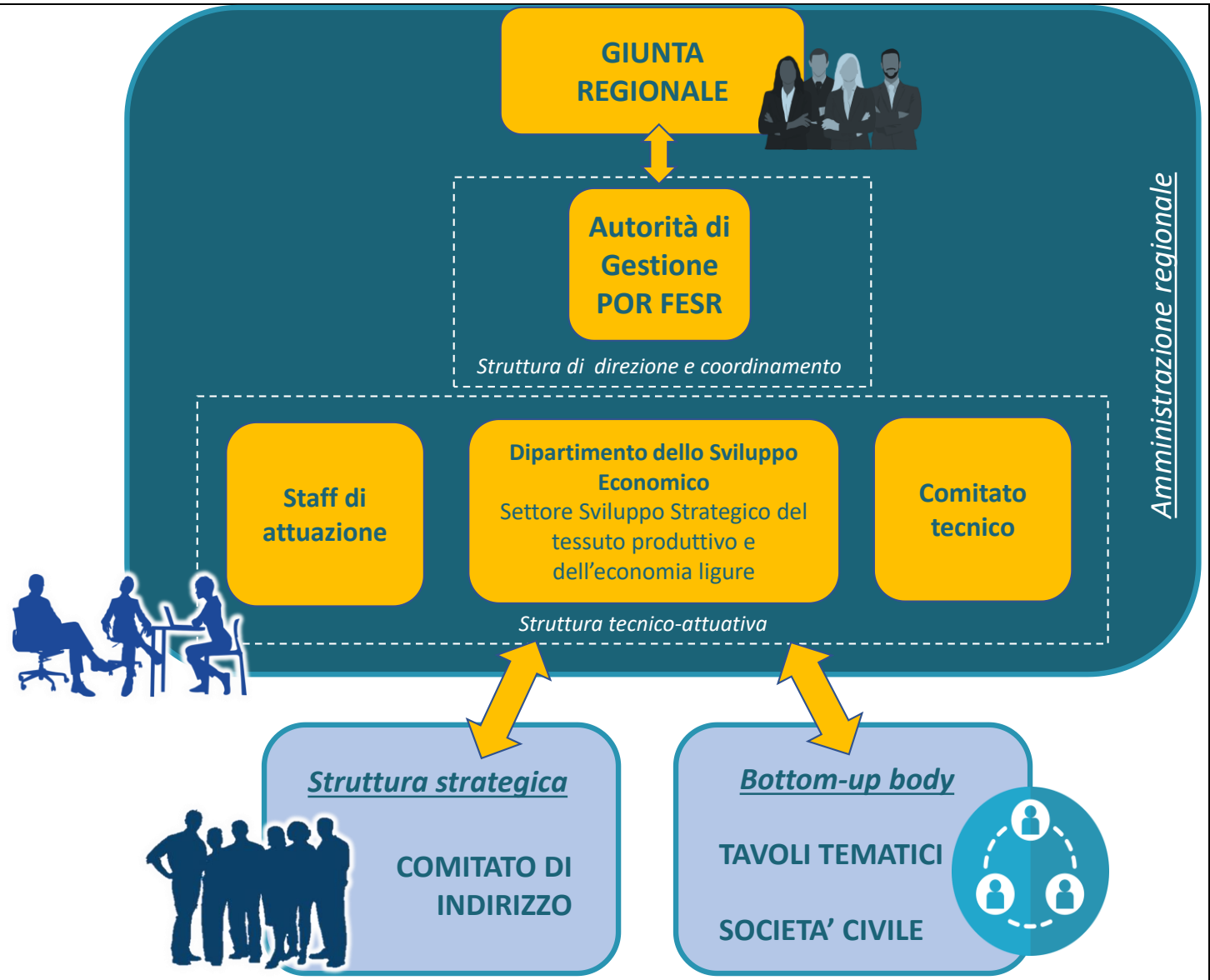
<p>critério e descrivere sinteticamente la rilevanza rispetto al soddisfacimento del critério (da allegare alla presente scheda gli atti adottati o disponibili in bozza)</p>	
<p>NEL CASO IN CUI IL CRITERIO <u>NON</u> SIA SODDISFATTO: Descrivere nel dettaglio situazioni/ elementi di maggior criticità, esprimendo una valutazione sulla capacità/possibilità di adempimento nei tempi previsti</p>	
<p>Evidenziare, ove opportuno, eventuali aspetti di raccordo/complementarietà con politiche/interventi di livello nazionale</p>	

<u>CRITERIO 2</u>	L'esistenza di istituzioni o organismi nazionali/regionali competenti responsabili per la gestione della strategia di specializzazione intelligente
Il criterio al 07/12/2021 risulta:	<input checked="" type="checkbox"/> SODDISFATTO <input type="checkbox"/> NON SODDISFATTO
Illustrare lo stato dell'arte rispetto al percorso di adempimento del criterio	La gestione e l'attuazione della strategia di specializzazione intelligente di Regione Liguria viene effettuata dagli organismi previsti nel sistema di governance regionale, come indicato nel documento S3 regionale e dettagliato nella scheda del criterio 5 e qui di seguito riportato per completezza:



Come evidenziato dallo schema, al centro del sistema di governance è posizionata Regione Liguria.

Per meglio dettagliare il processo di governance e la modalità di interazione fra i vari organi, di seguito si evidenziano i soggetti che danno attuazione alla S3 regionale, in particolare le strutture interne a Regione Liguria.



STRUTTURA DI INDIRIZZO POLITICO

Giunta Regionale

Rappresenta l'organo di indirizzo politico, che approva il documento di Strategia di specializzazione intelligente e le sue modifiche ed implementazioni.

STRUTTURA DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Dipartimento dello Sviluppo Economico-Autorità di Gestione FESR

E' responsabile della S3 e rappresenta la figura di riferimento per l'attuazione della strategia sia all'interno della Regione sia nei confronti delle autorità/strutture esterne (tavoli nazionali ed europei). Si interfaccia con il livello politico dell'amministrazione per concordare l'orientamento strategico da seguire in fase di attuazione, anche rispetto al quadro programmatico in tema di ricerca e innovazione. Promuove azioni di coordinamento con altre regioni. Assicura il costante aggiornamento della strategia sulla base del contesto di riferimento, dei dati di monitoraggio e verifica l'efficacia della sua attuazione. Coordina le strutture impegnate operativamente nell'attuazione della S3 e ne pianifica i lavori.

In dettaglio le funzioni sono le seguenti:

- Definizione della vision, delle priorità, obiettivi, collaborazione interregionale e internazionale della S3
- Definizione delle fonti finanziarie e del policy mix
- Definizione di un organigramma della governance
- Definizione dell'iter di approvazione della Strategia
- Definizione della complementarietà e sinergie con altre strategie e strumenti nazionali, regionali e UE
- Sviluppo di strumenti nell'ambito del FESR/FSE/FEASR
- Sviluppo di strumenti nell'ambito del FESR/FSE/FEASR
- Trasformazione degli output del processo di scoperta imprenditoriale (EDP) in potenziali call anche attraverso l'assessment del quadro regolatorio di differenti fonti finanziarie (es. regolamenti SIE, aiuti di stato, ecc.)
- Sviluppo e crono-programmazione di bandi per FESR/FSE, FEASR
- Analisi della coerenza dei bandi dei PO FESR/FSE, FEASR con la S3
- Comunicazione della S3 (interna alla pubblica amministrazione e verso gli stakeholders esterni)

- Responsabile del processo di monitoraggio e valutazione
- Comunicazione interna ed esterna dei risultati del monitoraggio e valutazione.

STRUTTURA TECNICO-ATTUATIVA

La gestione della S3 è attuata direttamente da Regione Liguria con il supporto di strutture operative in house che su input regionale si occupano dell'attuazione e della gestione operativa.

In particolare Regione Liguria assicura:

- Il coordinamento dei soggetti coinvolti nel processo
- La continuità nelle relazioni
- L'animazione a livello progettuale
- La verifica dei risultati.

Dipartimento dello Sviluppo Economico-Settore Sviluppo Strategico del tessuto produttivo e dell'economia ligure
È l'organo che, su indicazione dell'Adg, dà operativamente attuazione alla S3.

Le sue principali funzioni sono:

- Presiedere le riunioni del Comitato di Indirizzo
- Coordinare e supervisionare il lavoro dello staff attuativo
- Convocare, coordinare ed analizzare il lavoro dei Tavoli tecnici
- Definizione, gestione e analisi del processo di scoperta imprenditoriale
- Definizione del processo di monitoraggio e coordinamento dei flussi di informazioni
- Definizione di strumenti per collaborazioni interregionali
- Definizione di un piano (modalità e tempi) di coinvolgimento degli stakeholder (inclusa EDP e attività relative alla revisione S3).

Comitato tecnico

Rappresentanti regionali gestori dei vari fondi di riferimento delle azioni inserite in S3. Le sue funzioni, in coordinamento con lo staff tecnico-attuativo, sono:

- Definizione della struttura della piattaforma informatica contenente i dati di monitoraggio
- Coordinamento dell'attività di monitoraggio;
- Definizione del cruscotto degli indicatori di monitoraggio;
- Supporto alla definizione del piano di valutazione.

Staff di attuazione

E' composto da risorse tecniche interne a Regione Liguria e risorse afferenti a società in house della Regione Liguria (FILSE, Liguria Ricerche), con competenze specifiche in materia di programmazione strategica a supporto dello sviluppo competitivo del territorio e gestione progetti in tema di ricerca e innovazione.

Opera sotto il coordinamento del Dipartimento dello Sviluppo Economico-Settore Sviluppo Strategico del tessuto produttivo e dell'economia ligure di Regione Liguria.

Le attività relative allo staff operativo sono le seguenti:

- Analisi tecnico economica del contesto di policy e delle lezioni apprese
- Redazione dei documenti tecnici afferenti alla S3
- Sviluppo del modello di monitoraggio (definizione degli indicatori rilevanti per la S3, mappatura delle informazioni di monitoraggio di tutti gli strumenti rilevanti per la S3 e definizione del processo di raccolta dati)
- Strutturazione e gestione della piattaforma di monitoraggio
- Redazione dei Report di monitoraggio
- Traduzione degli output del processo di scoperta imprenditoriale in proposte di strumenti
- Analisi degli output del coinvolgimento degli stakeholders
- Supporto alle attività di partecipazione ai tavoli a livello nazionale e/o internazionale.

Si specifica che:

- la società in house FILSE Spa è incaricata di dare attuazione alle misure/azioni previste dal POR FESR in qualità di organismo intermedio;
- Liguria Ricerche Spa, società in house di Regione Liguria, svolge attività di supporto allo staff tecnico-operativo nell'ambito di tutte le relative attività di competenza.

L'Osservatorio regionale sul sistema della ricerca, dell'innovazione e dell'alta formazione in particolare supporta, attraverso lo svolgimento di indagini ad hoc e approfondimenti, lo staff di attuazione nella raccolta di dati aggiornati relativi allo scenario e al contesto di riferimento.

STRUTTURA STRATEGICA

Comitato di Indirizzo

E' l'organo consultivo della Giunta Regionale che fornisce supporto nelle fasi di programmazione e pianificazione in materia di ricerca, innovazione e alta formazione. Il Comitato di indirizzo attualmente è composto dai rappresentanti dei soggetti che contribuiscono a formare il sistema regionale della ricerca e dell'innovazione ed ha il compito di esprimere pareri sui programmi e sulle iniziative di sostegno all'alta formazione, alla ricerca e innovazione e allo sviluppo del settore produttivo.

Il Comitato di indirizzo, ex art. 7 Legge regionale 2/2007 e ss.mm.ii., è nominato dal Presidente della Giunta regionale, previa opportuna intesa con gli enti interessati, ed è composto da:

- a) tre membri nominati dal Presidente della Giunta regionale, di cui uno con funzioni di Presidente;
- b) tre membri designati dall'Università degli studi di Genova;
- c) due membri designati dal C.N.R. e in rappresentanza degli altri enti di ricerca presenti sul territorio ligure;
- d) un membro designato dall'I.I.T.;
- e) un membro designato dall'Unione Regionale delle Province Liguri (URPL);
- f) un membro designato dall'Unione delle Camere di Commercio della Liguria;

- g) un membro designato dall'associazione degli industriali liguri, un membro designato dalle associazioni degli artigiani liguri, un membro designato dalle associazioni dei commercianti, un membro designato dalle associazioni delle cooperative;
- h) tre membri designati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative a livello regionale;
- i) un membro designato dal Distretto Ligure delle Tecnologie Marine;
- j) un membro designato dal Distretto Tecnologico Ligure dei Sistemi Intelligenti Integrati;
- k) un membro designato dai Poli di Ricerca e Innovazione di cui all'articolo 3 bis;
- l) un membro designato dall'Istituto Regionale per la Floricoltura di Sanremo;
- m) un membro designato dall'Istituto G. Gaslini;
- n) un membro designato dall'I.S.I.C.T.;
- o) un membro designato dall'Ente IRCCS AOU "San Martino – IST - Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro".

LIVELLO PARTECIPATIVO (BOTTOM UP BODY)

Tavoli tecnici

Assicurano la massima partecipazione ed il confronto tra i diversi stakeholders attivi nei 3 ambiti di specializzazione intelligente; contribuiscono all'aggiornamento periodico delle traiettorie di sviluppo tecnologico per ciascun ambito e all'individuazione di opportunità di sviluppo, anche attraverso azioni di foresight tecnologico.

I Tavoli tecnici sono così composti:

- rappresentanti del mondo della ricerca
- Distretti Tecnologici e Poli di Ricerca e Innovazione che includono un'ampia rappresentanza di imprese, gruppi di ricerca ed end users coinvolti su specifiche tematiche, nascono come vero e proprio strumento di scoperta imprenditoriale
- organizzazioni di rappresentanza imprenditoriale (Camere di Commercio, Confindustria).

A seguito dell'ampliamento dei soggetti coinvolti nel processo di scoperta imprenditoriale, è prevista la consultazione pubblica (aperta a tutti i cittadini) attraverso questionari che verranno pubblicati sulla piattaforma di Open Innovation e pubblicizzati attraverso la newsletter POR FESR della Regione Liguria.

	<p><u>REGOLAMENTAZIONE DEI RAPPORTI TRA I VARI LIVELLI DELLA GOVERNANCE REGIONALE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • I rapporti tra i Dipartimenti dello Sviluppo Economico della Regione Liguria coinvolti nel processo di implementazione e attuazione della S3 vengono formalizzati attraverso ordini di servizio interni. • I rapporti con la struttura strategica (Comitato d'indirizzo) sono regolati dalla Legge 2/2007 e ss.mm.ii che disciplina la composizione, il ruolo e la funzione del Comitato d'Indirizzo • I rapporti con le società in house vengono disciplinati attraverso la sottoscrizione di Convenzioni ad hoc. <p>-</p>
<p>Indicare i documenti e/o atti amministrativi adottati/da adottare ai fini dell'adempimento del criterio e descrivere sinteticamente la rilevanza rispetto al soddisfacimento del criterio (da allegare alla presente scheda gli atti adottati o disponibili in bozza)</p>	<p>D.G.R. n. 800 del 24 settembre 2019 “Approvazione dell'aggiornamento del documento di Smart Specialisation Strategy della Regione Liguria”</p> <p>Legge regionale n. 2 del 16 gennaio 2007 “Promozione, sviluppo, valorizzazione della ricerca, dell'innovazione e delle attività universitarie e di alta formazione e ss.mm.e ii.”</p> <p>Convenzione tra Regione Liguria e Liguria Ricerche SpA per attività di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione POR FESR</p> <p>Convenzioni tra Regione Liguria e F.I.L.S.E. SpA per la gestione delle misure POR FESR</p>
<p><u>NEL CASO IN CUI IL CRITERIO NON SIA SODDISFATTO:</u></p> <p>Descrivere nel dettaglio situazioni/elementi di maggior criticità, esprimendo una valutazione sulla capacità/possibilità di adempimento nei tempi previsti</p>	
<p>Evidenziare, ove opportuno, eventuali aspetti di raccordo/complementarietà con politiche/interventi di livello nazionale</p>	

<u>CRITERIO 3</u>	Strumenti di sorveglianza e valutazione volti a misurare la performance rispetto agli obiettivi della strategia
Il criterio al 07/12/2021 risulta:	X SODDISFATTO <input type="checkbox"/> NON SODDISFATTO
Illustrare lo stato dell'arte rispetto al percorso di adempimento del criterio	<p>Come indicato nella comunicazione dell'Agenzia di Coesione Territoriale – n. 8839 del 13 luglio 2020, si fa riferimento al sistema di monitoraggio nazionale. Si riportano inoltre le caratteristiche del sistema di monitoraggio adottato a livello regionale.</p> <p>SISTEMA DI MONITORAGGIO NAZIONALE</p> <p>Per quanto riguarda il sistema di monitoraggio, si fa riferimento al sistema nazionale, come descritto nel documento “La buona <i>governance</i> della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente 2021-2027”. Il sistema è infatti alimentato anche dai dati regionali.</p> <p>La metodologia proposta dal NUVEC permette di identificare nell’ambito del Sistema di Monitoraggio Nazionale (SMN) tutti i progetti che contribuiscono all’attuazione della SNSI per area tematica nazionale e delle S3 regionali per area di specializzazione.</p> <p>La costruzione dei legami di corrispondenza tra traiettorie/sub-traiettorie regionali e nazionali ha rappresentato un’occasione di apprendimento collettivo condiviso utile a comprendere le attività sottostanti le definizioni e anche le possibili convergenze tra diversi ambiti di attività e tecnologie. Le tavole di corrispondenza hanno una triplice valenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sono un supporto operativo all’inserimento nel Sistema Nazionale di Monitoraggio dei progetti regionali che partecipano all’attuazione della SNSI. • In fase di analisi dei dati di monitoraggio, permettono una lettura armonizzata tra livello nazionale e regionale, ricostruendo un flusso coerente tra aree tematiche SNSI, Aree di Specializzazione del Programma Nazionale per la Ricerca e Aree di Specializzazione Regionali, diversamente non possibile. • Inoltre, il lavoro aiuta a far emergere, con una visione d’insieme, la distribuzione delle priorità regionali di sviluppo, elemento che facilita l’individuazione delle opportunità di colmare <i>gap</i> di competenze e/o risorse di un territorio con competenze e risorse di un altro territorio, rendendo possibile la costruzione di catene del valore e vantaggi competitivi più solidi.

Grazie al lavoro svolto si dispone oggi di un patrimonio conoscitivo importante per misurare l'attuazione della SNSI e delle strategie regionali rispetto alle priorità tematiche individuate. Il Sistema di Monitoraggio Nazionale consente, inoltre, di avere una visione complessiva per ogni area di specializzazione della tipologia di progetti e dunque del potenziale innovativo presente a livello territoriale, nonché di condividere informazioni comparabili tra SNSI e S3 regionali, a sostegno della cooperazione tra amministrazioni e *stakeholders*, delle attività di revisione, nonché di analisi di *benchmarking*. Esso costituisce, inoltre, la base per attività di valutazione e per approfondimenti sulla tipologia di imprese per area tematica, sulla domanda di innovazione delle stesse e sulle traiettorie di sviluppo a livello territoriale.

SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE REGIONALE

A livello regionale, il processo di monitoraggio avviene con cadenza annuale. Il successivo processo di valutazione si prevede con cadenza triennale.

In dettaglio il processo di monitoraggio:

OBIETTIVI	Il processo di monitoraggio ha l'obiettivo di fornire informazioni in merito allo stato di avanzamento dell'attuazione della S3 e dei risultati raggiunti. Le risultanze del processo possono essere utili anche per apportare eventuali azioni correttive.
METODOLOGIA DEL PROCESSO	<p>Il processo parte dalla perimetrazione delle Aree di specializzazione, delle traiettorie tecnologiche associate e dai risultati attesi per ciascuna area.</p> <p>Step 1 Definizione degli indicatori per il raggiungimento degli obiettivi</p> <p>Step 2 Raccolta ed elaborazione dati in base alla tipologia di indicatori</p> <p>Step 3 Analisi dei dati raccolti da parte dei soggetti preposti</p> <p>Step 4 Report annuale di monitoraggio (con evidenza dei risultati raggiunti, quelli attesi, eventuali scostamenti con conseguenti azioni correttive)</p> <p>Step 5 Validazione del report di monitoraggio da parte dei soggetti preposti</p>

INDICATORI	<p>Gli indicatori utilizzati per il processo di monitoraggio si possono suddividere come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Indicatori di output: misurano l'output delle politiche regionali in termini di operazioni realizzate - Indicatori per area di specializzazione: laddove possibile, si riporta una suddivisione dei valori/conteggi per area di specializzazione - Indicatori strategici: hanno l'obiettivo di valutare la direzione dei cambiamenti in corso - Indicatori di contesto: indicatori generali su variabili influenzate (ma non direttamente collegate) alla S3 quali spesa in R&S, numero ricercatori, ecc) 	
FONTI DEI DATI	<p>I dati utilizzati per il processo di monitoraggio sono di varie fonti in base alla tipologia di indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fonti ufficiali (ISTAT, EUROSTAT, ...) - Dati relativi all'attuazione dei programmi europei e nazionali (POR FESR, POR FSE, ...) - Dati amministrativi di fonte regionale - Interviste a campione di imprese - Dati forniti dai soggetti appartenenti al sistema della ricerca - Dati derivanti da indagini ad hoc 	
STRUMENTO GESTIONALE	Piattaforma informatica di monitoraggio	

<u>FASE DEL PROCESSO DI MONITORAGGIO</u>	<u>SOGGETTI COINVOLTI</u>
1. Definizione degli indicatori	Struttura tecnico-attuativa Comitato tecnico Autorità di Gestione FESR
2. Raccolta ed elaborazione dati in base alla tipologia di indicatori	Struttura tecnico-attuativa Autorità di Gestione fondi europei
3. Analisi dei dati raccolti da parte dei soggetti preposti	Struttura tecnico-attuativa Comitato tecnico
4. Redazione report annuale di monitoraggio (con evidenza dei risultati raggiunti, quelli attesi, eventuali scostamenti con conseguenti azioni correttive)	Struttura tecnico-attuativa
5. Validazione del report di monitoraggio da parte dei soggetti preposti	Comitato di Indirizzo Autorità di Gestione POR FESR Tavoli tecnici

In dettaglio il processo di valutazione:

OBIETTIVI	<p>Il processo di valutazione sull'implementazione della S3 è volto a verificare la coerenza fra strategia e azione pubblica conseguente; perciò analizza misure e strumenti, il funzionamento dei meccanismi di governance, di scoperta imprenditoriale e nonché la produzione di atti e regolamenti volti a perseguire gli obiettivi previsti dalla strategia. Ha pertanto l'obiettivo di valutare l'efficacia, l'efficienza e l'impatto delle misure previste in S3 sulla base di un piano di valutazione condiviso che definisce le "domande-chiave di valutazione".</p> <p>Esempi di domande di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none">• Che progetti stiamo finanziando?• La collaborazione ha cambiato i comportamenti dei soggetti?• Migliora la competitività dei beneficiari?• In che misura è coinvolto il sistema regionale? –• È migliorata la competitività del sistema economico regionale e nelle aree di specializzazione della S3?• È migliorata la capacità innovativa del sistema regionale?• La governance è efficace e inclusiva?
METODOLOGIA DEL PROCESSO	<p>Step 1 Redazione del piano di valutazione con l'individuazione delle domande di valutazione</p> <p>Step 2 Redazione del rapporto di valutazione relativo al grado di raggiungimento degli obiettivi</p> <p>Step 3 Validazione del rapporto di valutazione da parte dei soggetti preposti</p> <p>Step 4 Approvazione delle risultanze del processo di valutazione</p>

	Step 5 Diffusione dei risultati
ATTIVITA' DI VALUTAZIONE	Svolta da soggetto esterno (valutatore indipendente POR FESR), prevede la redazione di un rapporto al fine di verificare l'efficacia della S3 in relazione agli obiettivi prefissati ed il rafforzamento degli ambiti di specializzazione. Nel capitolato speciale d'appalto relativo all'attuazione del servizio di valutazione indipendente del programma operativo regionale fondo europeo di sviluppo regionale della Regione Liguria è previsto infatti che tra i prodotti del servizio di valutazione vi sia un focus sulla valutazione della S3.
FONTI DEI DATI	<ul style="list-style-type: none"> - Documento S3 - Report di monitoraggio - Interviste a campione - Fonti integrative

<u>FASE DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE</u>	<u>SOGGETTI COINVOLTI</u>
1. <u>Redazione del piano di valutazione con l'individuazione delle domande di valutazione</u>	<u>Struttura tecnico-attuativa, coordinata da Autorità di Gestione</u> <u>Comitato tecnico (sentito il Comitato di Indirizzo)</u>
2. <u>Redazione del rapporto di valutazione relativa al grado di raggiungimento degli obiettivi</u>	<u>Soggetto esterno (valutatore indipendente POR-FESR)</u>
3. <u>Validazione del rapporto di valutazione</u>	<u>Autorità di Gestione POR FESR</u> <u>Comitato di Indirizzo</u>
4. <u>Approvazione delle risultanze del processo di valutazione</u>	<u>Giunta Regionale</u>
5. <u>Diffusione dei risultati</u>	<u>Tavoli tecnici</u> <u>Società civile</u>

Obiettivi raggiunti

In sintesi, l'adozione dell'approccio metodologico NUVEC-IGRUE, adottato a livello nazionale, consente nell'attuale periodo di programmazione:

- una visione complessiva per ogni area tematica della tipologia di progetti finanziati dalla strategia nazionale, con dati confrontabili con quelli delle regioni per area di specializzazione non disponibili in precedenza;
- la restituzione di informazioni comparabili in termini di tipologia di imprese, domanda di innovazione, traiettorie di sviluppo a livello territoriale;
- la possibilità di supportare decisioni di *policy* riguardanti la definizione di appropriati strumenti volti a sostenere la capacità innovativa e la competitività delle imprese a livello nazionale e territoriale.

Per quanto riguarda gli obiettivi raggiunti attraverso il processo di monitoraggio regionale (avviato in fase di aggiornamento del documento S3), si specifica quanto segue:

- Condivisione dei risultati del monitoraggio con gli stakeholders del territorio e successivo aggiornamento delle traiettorie tecnologie afferenti alle 3 macroaree (come specificato nel criterio 4 relativo alla scoperta imprenditoriale);
- puntuale utilizzo delle risultanze dei dati di monitoraggio per la revisione della distribuzione delle risorse sulle 3 macroaree (in particolare l'analisi del nuovo contesto, il numero di progetti presentati a valere su fondi per la ricerca e la razionalizzazione dei Poli di Innovazione ha portato Regione Liguria, anche a seguito di consultazione degli stakeholders a non riservare risorse per ogni singola area di specializzazione, bensì assegnare le risorse esclusivamente in base alla qualità dei progetti di ricerca e sviluppo presentati).

Cronoprogramma delle attività

Per la programmazione 2014-2020, le attività di monitoraggio si concluderanno entro giugno 2022; il processo di valutazione si concluderà entro settembre 2022. Rispetto alle tempistiche per la programmazione 2021-2027 (Monitoraggio annuale e valutazione triennale) si ipotizza quindi di concludere il primo monitoraggio a giugno 2023 e la valutazione a settembre 2025.

<p>Indicare i documenti e/o atti amministrativi adottati/da adottare ai fini dell'adempimento del criterio e descrivere sinteticamente la rilevanza rispetto al soddisfacimento del criterio (da allegare alla presente scheda gli atti adottati o disponibili in bozza)</p>	<p>D.G.R. n. 800 del 24 settembre 2019 “Approvazione dell'aggiornamento del documento di Smart Specialisation Strategy della Regione Liguria”</p>
<p>NEL CASO IN CUI IL CRITERIO <u>NON</u> SIA SODDISFATTO: Descrivere nel dettaglio situazioni/ elementi di maggior criticità, esprimendo una valutazione sulla capacità/possibilità di adempimento nei tempi previsti</p>	
<p>Evidenziare, ove opportuno, eventuali aspetti di raccordo/complementarietà con politiche/interventi di livello nazionale</p>	

CRITERIO 4

Funzionamento del processo di scoperta imprenditoriale

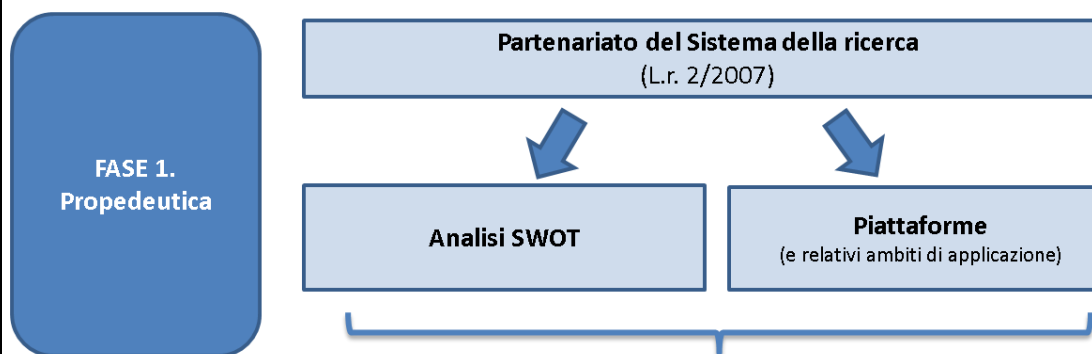
Il criterio al 07/12/2021 risulta:

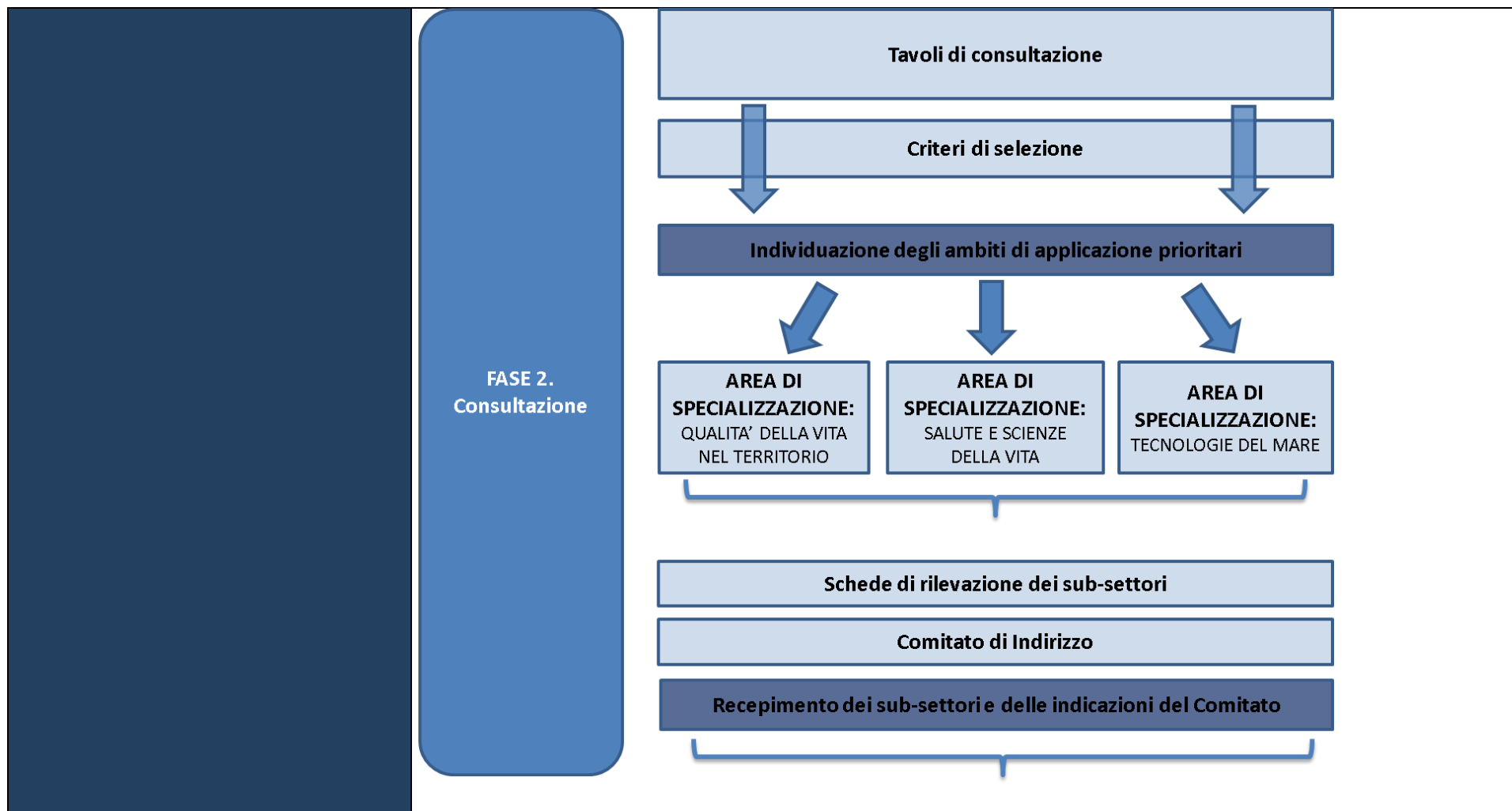
SODDISFATTO
 NON SODDISFATTO

Illustrare lo stato dell'arte rispetto al percorso di adempimento del criterio

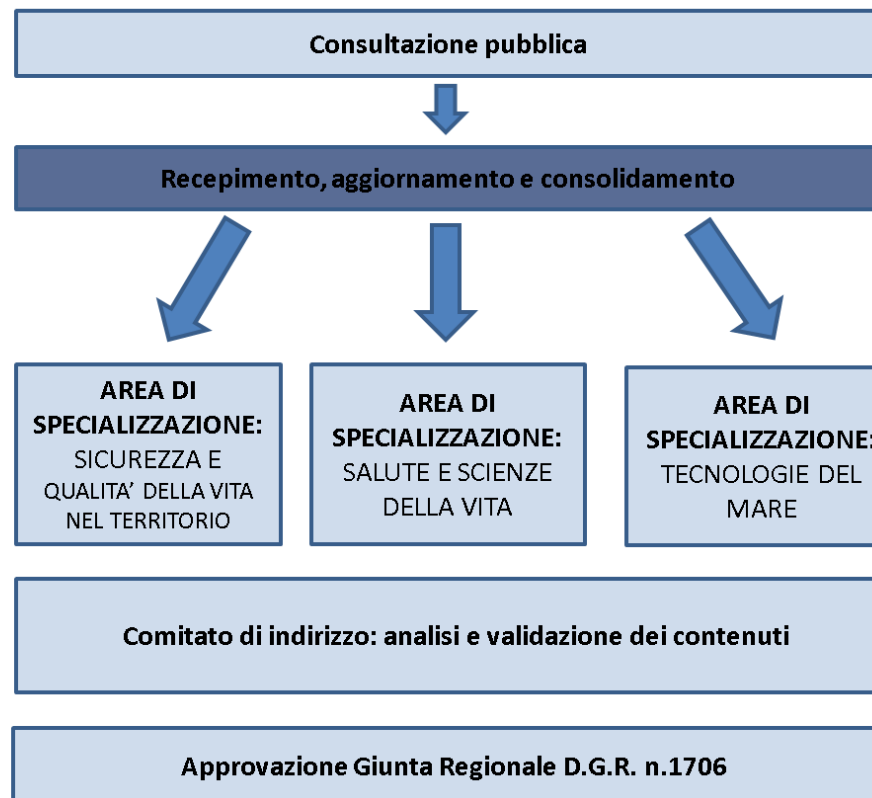
Premessa

Il processo di ascolto, consultazione e coinvolgimento del territorio e di scoperta delle relative vocazioni imprenditoriali ha costituito una fase fondamentale di costruzione della Strategia di specializzazione intelligente. Il processo di scoperta imprenditoriale implementato, basato su di una logica place based, non si è esaurito con la redazione della S3 ma è stato mantenuto stabilmente per tutto il periodo di programmazione 2014-2020 e verrà mantenuto durante tutto il periodo della nuova programmazione 2021-2027. Il dialogo sui temi dell'innovazione e ricerca rappresenta infatti un elemento costante nella politica industriale e della ricerca della Regione Liguria. Il processo di scoperta imprenditoriale implementato da Regione Liguria in fase di redazione della S3 viene di seguito schematizzato:





**FASE 3.
Fine tuning**



FASE 1. FASE PROPEDEUTICA

La fase propedeutica è stata la fase di partenza per l'individuazione delle aree di specializzazione del territorio ligure. A tal fine è stata elaborata sia una descrizione esaustiva degli ambiti che caratterizzano il tessuto produttivo, le vocazioni e le eccellenze in termini industriali, tecnologici e scientifici del territorio ligure sia un'analisi swot. La descrizione degli ambiti di applicazione (piattaforme tecnologiche) e l'analisi swot sono l'esito del lavoro condotto dal partenariato secondo quanto previsto dalla Legge Regionale 2/2007. Essi rappresentano il quadro conoscitivo di partenza per la definizione delle aree di specializzazione intelligente attraverso un percorso di scoperta imprenditoriale attuato con successive ed articolate fasi di consultazione.

FASE 2. FASE CONSULTAZIONE

La fase di consultazione avviene con la riunione di Tavoli tecnici composti:

- rappresentanti del mondo della ricerca
- Distretti Tecnologici e Poli di Ricerca e Innovazione, che, includendo un'ampia rappresentanza di imprese, gruppi di ricerca ed *end users* coinvolti su specifiche tematiche, nascono come vero e proprio strumento di scoperta imprenditoriale. In assenza di tali soggetti infatti tale attività costituirebbe un processo molto complesso da mettere in pratica in considerazione dell'elevato numero di PMI presenti sul territorio ligure e difficili da intercettare. Si ricorda inoltre che i Distretti ed i Poli, nel loro ruolo di soggetti di governance intermedia, sono costantemente consultati da Regione nell'ambito delle scelte in tema di Ricerca e Sviluppo in quanto attori in grado di esprimere le esigenze della domanda e dell'offerta.
- organizzazioni di rappresentanza imprenditoriale (Camere di Commercio, Confindustria).

Fase 3. FASE DI TUNING

Al termine della fase di consultazione e del processo di scoperta imprenditoriale, e con i contributi derivanti dalla discussione tenutasi in occasione della fase di consultazione pubblica (workshop a partecipazione pubblica), si è proceduto ad aggiornare e consolidare il documento.

Il documento rivisto è stato nuovamente inviato ai membri del Comitato di Indirizzo per una conclusiva fase di analisi e validazione dei contenuti. I membri del Comitato si sono espressi in maniera favorevole.

PROCESSO DI SCOPERTA IMPRENDITORIALE IN ITINERE

In fase di aggiornamento del documento S3 (approvazione a settembre 2019) è stata avviata un'attività di consultazione specifica, come previsto dallo stesso documento e impostata analogamente al processo di scoperta imprenditoriale implementato in fase di redazione del documento. Mantenendo un approccio bottom-up, il percorso ha incluso il mondo imprenditoriale e della ricerca e le nuove attività emergenti sul territorio (in analogia a quanto effettuato nel corso della definizione della S3).

Obiettivo principale della consultazione è stato quello di verificare la permanenza della strategicità non tanto delle macro-aree, che hanno un carattere strutturale, quanto dei relativi sub-settori (traiettorie tecnologiche). In particolare si intendeva verificare la validità dei sub-settori ritenuti prioritari in fase di stesura della strategia ed individuare eventualmente quelli emergenti di particolare interesse strategico per il sistema regionale della ricerca e innovazione ligure.

Tale consultazione ha portato alla ridefinizione di alcune traiettorie tecnologiche, all'esclusione di alcune non ritenute più strategiche ed all'inserimento di nuove.

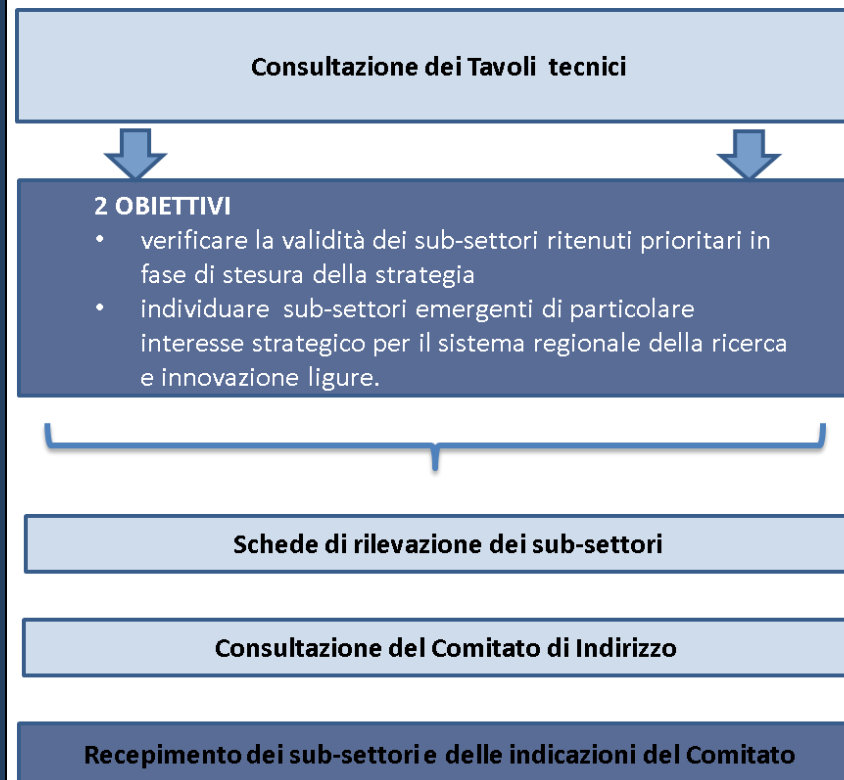
I soggetti coinvolti, attraverso l'organizzazione di Tavoli tecnici, sono stati: Poli di Ricerca e Innovazione, imprese, associazioni di categoria, Università, Camere di Commercio, enti di ricerca, start up.

Nella fase di consultazione, è stato predisposto anche un questionario on line indirizzato a circa 1.000 imprese appartenenti ai settori S3 finalizzato a raccogliere ulteriori feed back dal mondo imprenditoriale ligure.

La S3 aggiornata è stata sottoposta anche all'approvazione del Comitato di indirizzo, in cui sono presenti, oltre al mondo della ricerca e dell'impresa, gli enti locali ed il mondo del lavoro.

In fase di attuazione della S3, il processo di consultazione e confronto con i principali soggetti che operano sul territorio negli ambiti S3 è continuativo nel tempo al fine di avere una fotografia sempre aggiornata sul contesto di riferimento.

Il coinvolgimento del partenariato, in fase di attuazione, è pertanto mantenuto con la stessa metodologia utilizzata per la consultazione in fase di elaborazione e aggiornamento del documento S3.



In considerazione dell'emergenza epidemiologica, a luglio 2020 è stato predisposto e pubblicato sulla piattaforma "Open Innovation" un questionario destinato alle imprese appartenenti ai 5 Poli di Innovazione della Regione Liguria al fine di verificare gli impatti della pandemia sul sistema produttivo ligure. L'elaborazione dei dati ha rilevato una sostanziale tenuta delle aziende appartenenti ai Poli di fronte alle sfide della pandemia, non evidenziando quindi particolari criticità. Emerge un significativo fabbisogno delle aziende di avviare percorsi di internazionalizzazione finalizzati ad ampliare i mercati di riferimento ed a formare risorse umane dedicate.

Dato il perdurare dell'emergenza, si ritiene di dover proseguire la rilevazione per avere un quadro più aggiornato e approfondito soprattutto in relazione ai fabbisogni emergenti e implementare quindi azioni efficaci per la ripresa del sistema produttivo.

Obiettivi raggiunti:

- 1) discussione critica dello scenario di riferimento e confronto con gli stakeholders per la verifica della validità dei sub-settori ritenuti prioritari in fase di stesura della strategia e l'individuazione dei sub-settori emergenti di particolare interesse strategico per il sistema regionale della ricerca e innovazione ligure
- 2) supporto degli stakeholders alla Regione per la progettazione delle azioni di innovazione e ricerca centrate sul reale fabbisogno emerso dal territorio
- 3) Impostazione di un processo "circolare" di revisione e monitoraggio della strategia regionale
- 4) Partecipazione della società civile ai tavoli tecnici (si rileva la consultazione delle parti sociali attraverso il Comitato di Indirizzo di cui alla legge regionale 2/2007).

Elementi da migliorare:

1. Implementazione del ricorso a meccanismi informatici per la consultazione dei tavoli tecnici
2. Ampliare la partecipazione nei tavoli tecnici alla società civile. Risulta infatti importante coinvolgere nel processo anche coloro che traggono beneficio dalla ricerca e dall'innovazione, gruppi che rappresentino le necessità della domanda, consumatori e organizzazioni no-profit in rappresentanza di cittadini e lavoratori
3. Mancato coinvolgimento formalizzato dei Cluster tecnologici nazionali
4. Convocazione dei Tavoli tecnici con cadenza variabile

Azioni da implementare per il nuovo periodo di programmazione 2021-2027

Nonostante il processo di scoperta imprenditoriale abbia dimostrato la sua efficacia e sia stato attivato con regolarità, si ritiene utile procedere con l'approvazione di linee guida che includano:

	<ul style="list-style-type: none"> • Ampliamento dei soggetti coinvolti nel processo di scoperta imprenditoriale <ul style="list-style-type: none"> - Consultazione pubblica (aperta a tutti i cittadini) attraverso questionari che verranno pubblicati sulla piattaforma di Open Innovation (di cui al criterio 5) e pubblicizzati attraverso la newsletter POR FESR della Regione Liguria - Coinvolgimento dei Cluster tecnologici nazionali nel processo di consultazione per avere la massima coerenza delle azioni rispetto al contesto nazionale nel settore specifico • Attivazione di riunioni con i tavoli tecnici utilizzando le tecnologie informatiche implementate grazie alla realizzazione del sito di Open Innovation (di cui al criterio 5) • Definizione di un calendario annuale di incontri dei Tavoli tecnici • Prosecuzione della rilevazione dei fabbisogni del sistema produttivo conseguenti all'emergenza epidemiologica. <p><u>Cronoprogramma delle azioni</u></p> <p>Le azioni sopra descritte saranno realizzate entro dicembre 2021.</p>
<p>Indicare i documenti e/o atti amministrativi adottati/da adottare ai fini dell'adempimento del criterio e descrivere sinteticamente la rilevanza rispetto al soddisfacimento del criterio (da allegare alla presente scheda gli atti adottati o disponibili in bozza)</p>	<p>Legge regionale n. 2 del 16 gennaio 2007 “Promozione, sviluppo, valorizzazione della ricerca, dell’innovazione e delle attività universitarie e di alta formazione e ss.mm.e ii.”</p> <p>DGR n. 1706 del 20 dicembre 2013 “Approvazione del documento di Smart Specialisation Strategy della Regione Liguria”</p> <p>D.G.R. n. 1330 del 30 novembre 2015 “Approvazione dell’aggiornamento del documento di Smart Specialisation Strategy della Regione Liguria rispetto agli indirizzi forniti dalla Commissione Europea”</p> <p>D.G.R. n. 800 del 24 settembre 2019 “Approvazione dell’aggiornamento del documento di Smart Specialisation Strategy della Regione Liguria”</p>
<p><u>NEL CASO IN CUI IL CRITERIO NON SIA SODDISFATTO:</u></p>	

Descrivere nel dettaglio situazioni/elementi di maggior criticità, esprimendo una valutazione sulla capacità/possibilità di adempimento nei tempi previsti	
Evidenziare, ove opportuno, eventuali aspetti di raccordo/complementarietà con politiche/interventi di livello nazionale	

<u>CRITERIO 5</u>	Azioni necessarie a migliorare i sistemi nazionali o regionali di ricerca e innovazione, ove rilevante
Il criterio al 07/12/2021 risulta:	<input checked="" type="checkbox"/> SODDISFATTO <input type="checkbox"/> NON SODDISFATTO
<p>Illustrare lo stato dell'arte rispetto al percorso di adempimento del criterio</p>	<p>PREMESSA</p> <p>La governance regionale del sistema di ricerca e innovazione attualmente utilizzata in Regione Liguria si fonda sulla legge regionale n. 2/2007 e ss.mm.ii. All'art.3 e all'art. 3 bis, come da ultima revisione, è indicato l'insieme dei soggetti che concorrono allo sviluppo del sistema regionale della ricerca, dell'innovazione e dell'alta formazione e stabilisce che sia la Regione il soggetto incaricato a svolgere un ruolo di coordinamento.</p> <p>Art. 3 - Legge regionale n. 2/2007 I SOGGETTI DEL SISTEMA REGIONALE DELLA RICERCA Concorrono allo sviluppo del sistema regionale della ricerca, dell'innovazione e dell'alta formazione, in particolare, i seguenti soggetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) l'Università di Genova, attraverso le sue strutture e articolazioni anche nelle sedi decentrate sul territorio delle province liguri; b) il Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.N.R.), attraverso la sua attività regionale; c) l'Ente per le Nuove Tecnologie, l'Energia e l'Ambiente (E.N.E.A), attraverso la sua attività regionale; d) l'Istituto Italiano di tecnologia (I.I.T.); e) la sezione ligure dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (I.N.F.N.); f) il Centro per gli Studi di Tecnica Navale S.p.A. (CETENA); g) (Omissis) h) l'Istituto Regionale per la Floricoltura di Sanremo; i) il Distretto agricolo florovivaistico del Ponente Ligure; j) l'Istituto Italiano della Saldatura; k) (Omissis) l) il Distretto Tecnologico dei Sistemi Intelligenti Integrati; l bis) il Distretto Ligure delle Tecnologie Marine; m) l'Istituto Superiore di Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (I.S.I.C.T.); n) l'Ente IRCCS AOU San Martino – IST - Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro; o) l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (I.N.G.V.); o bis) Conservatorio di musica "Niccolò Paganini" di Genova;

- o ter) Accademia Ligustica di Belle Arti;
o quater) Fondazione Centro Internazionale di Monitoraggio Ambientale (CIMA);
p) i parchi scientifici e tecnologici e gli incubatori d'impresa, i consorzi, le società consortili e le imprese che operano nel campo della ricerca, con particolare riferimento ai Poli di Ricerca e Innovazione **di cui all'articolo 3 bis**;
- q) i soggetti pubblici e privati che abbiano come finalità l'attuazione di programmi per l'alta formazione, per la ricerca umanistica, scientifica e tecnologica, per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico al sistema produttivo operanti nei settori di primaria importanza, tra i quali la sanità, l'industria, il turismo, l'agricoltura, l'ambiente, l'energia, la logistica e i trasporti;
- r) i soggetti, pubblici e privati, che abbiano come finalità il finanziamento della ricerca umanistica, scientifica e tecnologica, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico al sistema produttivo.

Art. 3 bis.

(Poli di Ricerca e Innovazione)

La Regione promuove i Poli di Ricerca e Innovazione, quali raggruppamenti di imprese indipendenti formati da start-up di imprese innovatrici, piccole, medie e grandi imprese, nonché organismi di ricerca attivi in un determinato settore e destinati a stimolare l'attività innovativa, incoraggiando l'interazione intensiva, l'uso in comune di installazioni e lo scambio di conoscenze ed esperienze.

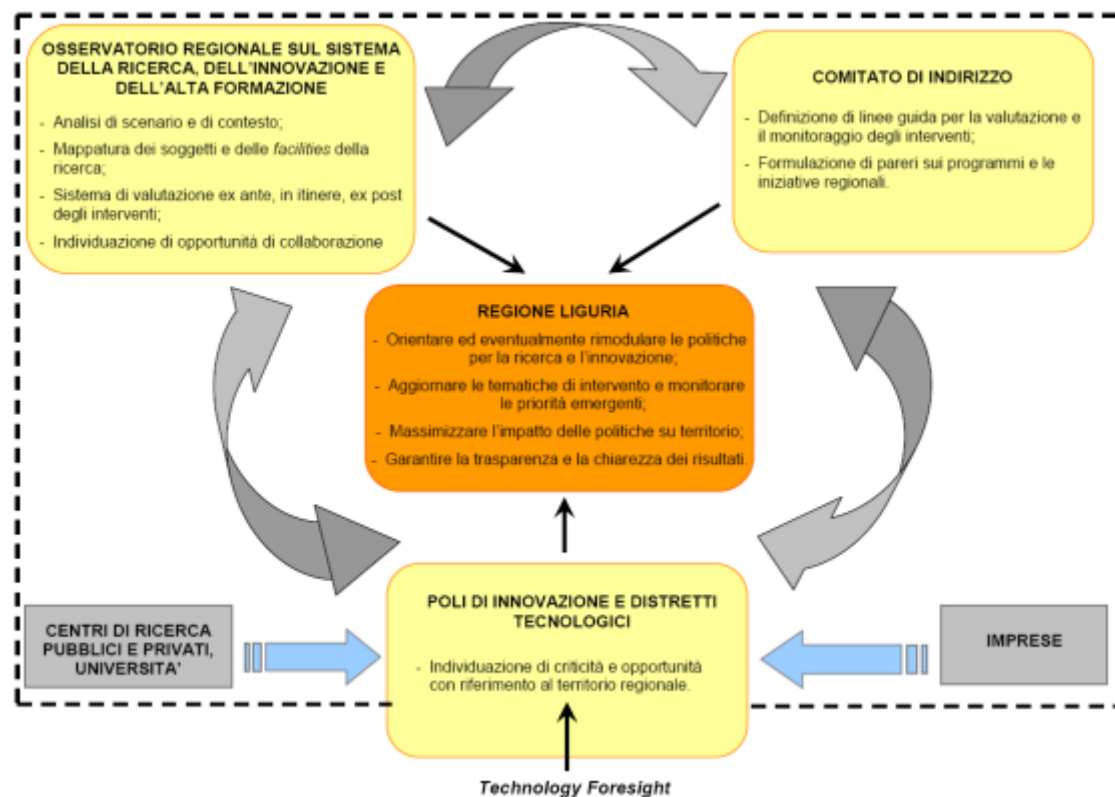
A fianco ai soggetti individuati dalla legge regionale, la governance del sistema regionale è costituita anche dalle funzioni svolte dall'Osservatorio Regionale sul sistema della ricerca, dell'innovazione e dell'alta formazione e dal Comitato di Indirizzo, istituiti anch'essi con la sovra citata Legge Regionale:

- L'Osservatorio regionale sul sistema della ricerca, dell'innovazione e dell'alta formazione nasce con il compito di acquisire e mantenere aggiornate informazioni, documentazione e dati statistici sulle attività di ricerca, innovazione e alta formazione regionali²⁵.
- Il Comitato di Indirizzo, come indicato nella scheda del criterio 2, è l'organo consultivo della Giunta Regionale che fornisce supporto nelle fasi di programmazione e pianificazione in materia di ricerca, innovazione e alta formazione. Il Comitato di indirizzo attualmente è composto dai rappresentanti dei soggetti che contribuiscono a formare il sistema regionale della ricerca e dell'innovazione ed ha

²⁵ Il prossimo aggiornamento dei dati avverrà con la redazione del nuovo Programma Triennale di Sviluppo e Sostegno all'Università, alla Ricerca, all'Innovazione e al trasferimento tecnologico.

il compito di esprimere pareri sui programmi e sulle iniziative di sostegno all'alta formazione, alla ricerca e innovazione e allo sviluppo del settore produttivo.

Gli attori del sistema regionale interagiscono secondo lo schema indicato nella figura seguente.



Come si evince dallo schema sopra riportato, i Poli di Innovazione e i Distretti ricoprono un ruolo importante nell'ambito del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione.

I Poli di Innovazione, costituiti nel 2011 a seguito della pubblicazione di un bando regionale, sono lo strumento finalizzato a svolgere la funzione di intermediari specializzati della ricerca e dell'innovazione, favorendo e supportando sia il rafforzamento del collegamento tra il sistema scientifico e il sistema imprenditoriale sia la collaborazione tra le imprese, al fine di innalzare la propensione all'innovazione del sistema produttivo; sono

quindi impegnati, in modo prioritario, a fornire costante supporto tecnologico e a far evolvere il territorio come centro di attrazione per le imprese ad alta tecnologia, rendendolo competitivo nel contesto internazionale.

AZIONI INTRAPRESE

Con la L.R. n. 1/2016 "Legge sulla crescita" (Growth Act) Regione Liguria si è dotata di un importante strumento di pianificazione strategica per conseguire gli obiettivi della legislatura sintetizzabili nello sviluppo economico sostenibile e nel rafforzamento delle peculiarità per portare l'economia regionale al livello di crescita ed eccellenza delle regioni europee più progredite.

I cardini della Legge sulla crescita si identificano nella creazione di un ambiente economico competitivo ispirato al rispetto delle regole, alla libertà di impresa, alla tutela del consumatore utente e alla protezione della salute e dell'ambiente. Nella vision della Legge sono comprese la semplificazione normativa e la riorganizzazione di tutto il sistema regionale, dei propri enti e società partecipate.

Il provvedimento, proprio perché mira a rinforzare il sistema economico regionale nel suo complesso, riguarda tematiche strategiche per il territorio. Le tematiche oggetto del presente documento trattate dalla legge regionale sono riportate sinteticamente di seguito:

Tematica	Riferimento normativo L.R. 1/2016
Agevolazioni fiscali per le imprese	Art. 5
Libertà di impresa	Art. 6
Attrazione degli investimenti produttivi	Art. 7
Misure per la creazione di impresa	Art. 8
Nuovi strumenti per l'accesso al credito e al capitale di rischio	Art. 9
Fondo strategico regionale	Art. 10
Azioni strategiche in materia di formazione e lavoro	Art. 14
Infrastrutture strategiche per la Liguria 2020	Art. 15
Economia del mare	Art. 16
Appalti pubblici come strumento di crescita	Art. 19
Misure di incentivazione e semplificazione per il recupero, la rigenerazione urbana e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente	Art. 20
Efficienza energetica negli edifici residenziali	Art. 23
Sviluppo del digitale in Liguria	Art. 24
Misure per la ricerca scientifica e la formazione universitari	Art. 25

Nel 2017 Regione Liguria ha completato un percorso di razionalizzazione dei Poli stessi, come riportato nella DGR 24/03/2017 n. 245 "Presenza d'atto della conclusione del percorso di razionalizzazione dei Poli di Ricerca ed Innovazione". Tale percorso ha coinvolto gli 8 Poli di ricerca esistenti sul territorio e un gran numero di aziende

innovatrici e start-up in un'ottica di razionalizzazione ed efficientamento del tessuto produttivo imprenditoriale e del sistema pubblico-privato della ricerca scientifica e tecnologica.

La riorganizzazione ha preso avvio dall'individuazione delle tre macro aree della Smart Specialisation Strategy (Tecnologie del Mare - Salute e Scienze della Vita - Sicurezza e Qualità della Vita nel territorio) ed ha portato alla costituzione di 5 nuovi soggetti:

- Polo Automazione e Sicurezza (SOSIA);
- Polo Regionale di Ricerca e Innovazione "Energia, Ambiente e Sviluppo Sostenibile" (EASS), aggregando i precedenti Poli "Energia-Ambiente" ed "Energia Sostenibile";
- Polo Logistica e Trasporti (TRANSIT);
- Polo Ligure Scienze della Vita (PLSV), aggregando i precedenti Poli POLITECMED, SI4Life e TECNOBIONET;
- Polo Distretto Ligure delle Tecnologie Marine (DLTM).

I nuovi Poli di Ricerca e Innovazione, pensati come uno strumento di governance intermedia a supporto delle politiche regionali ed al servizio dello sviluppo dell'innovazione, hanno la funzione di aggregare imprese innovatrici di ricerca e start-up.

La costituzione dei Poli individuati che, superata la base territoriale, operano per aree tematiche, mira in maniera trasversale a promuovere la collaborazione tra le imprese e il sistema della ricerca, a favorire le ricadute sul territorio e sulle imprese aggregate e si è posta quale obiettivo finale quello di realizzare un "Sistema ligure dell'Innovazione". Per raggiungere l'obiettivo prefissato, è stata di fondamentale importanza la messa a sistema dei Poli di Ricerca ed Innovazione, attraverso servizi per attività di trasferimento tecnologico e di progettualità congiunta, finalizzati ad incrementare le capacità di sviluppo delle imprese aggregate con una visione all'internazionalizzazione.

L'obiettivo è stato raggiunto (2019) anche per mezzo della creazione di un'infrastruttura informatica ([piattaforma Open Innovation](#)) di opportunità, scambi e collaborazioni che oggi permette ai Poli liguri di presentarsi come un'eccellenza a livello nazionale ed europeo e che fornisce reali opportunità di investimento per gli imprenditori del territorio regionale, contribuendo altresì all'innalzamento competitivo del sistema economico ligure. L'utilizzo dell'infrastruttura garantisce agli operatori dell'innovazione uno spazio di confronto per lo scambio di conoscenze e di progettualità collaborative, facilitando la creazione di ecosistemi di innovazione aperta. L'infrastruttura ha altresì l'obiettivo di promuovere il confronto fra gli stakeholder regionali e i destinatari delle politiche di supporto alla ricerca, innovazione e competitività, per mantenere un dialogo continuo con il territorio.

La piattaforma informatica ha permesso l'avvio di un ambiente sempre più collaborativo tra il mondo della ricerca e le imprese e tra le imprese stesse, facilitando altresì l'individuazione di nuove realtà e progetti innovativi da supportare e sviluppare.

Regione Liguria sta oggi realizzando un ampliamento della piattaforma per renderla sempre più "open". Le funzionalità attualmente disponibili per i Poli di Innovazione e per gli stakeholder regionali saranno a disposizione di tutta la comunità moltiplicando l'efficacia delle azioni a beneficio dell'intero sistema territoriale.

Regione Liguria, inoltre, al fine di potenziare sempre più il sistema della ricerca, ha consolidato la sua presenza nei **Cluster tecnologici nazionali**. Infatti, ad oggi Regione Liguria è presente direttamente o tramite il Polo di Innovazione di riferimento sui seguenti Cluster:

- Fabbrica intelligente,
- Mezzi e sistemi per la mobilità di superficie terrestre e marina,
- Scienze della Vita,
- Tecnologie per le Smart Communities,
- Blue Italian Growth,
- Spring,
- Aereospazio.

Nella strategia della Regione Liguria i Cluster tecnologici nazionali ricoprono un ruolo fondamentale per aumentare il livello di competitività territoriale in quanto propulsori della crescita economica sostenibile dei territori e dell'intero sistema economico nazionale.

Nell'ottica di sostenere la digitalizzazione del territorio, Regione Liguria ha approvato il **Programma Strategico Digitale per il periodo 2019 – 2021** (analizzato nel dettaglio nel criterio 6) che rappresenta il riferimento programmatico per lo sviluppo digitale del territorio regionale, del sistema pubblico ligure, del Sistema Informativo Regionale Integrato (SIIR) e della Regione Liguria, nonché per l'attuazione del progetto istituzionale "Liguria in Rete" così come previsto dalla suddetta l.r. 42/2006 e s.m.i.

Inoltre, per quanto riguarda le azioni intraprese a supporto del miglioramento del sistema regionale della ricerca, si segnala quanto segue:

- Miglioramento del sistema di presentazione delle domande on line per l'accesso ai finanziamenti regionali (<https://filseonline.regione.liguria.it/FilseWeb/Home.do>);
- Regione Liguria dal 2013 finanzia tramite il Fondo regionale per il sostegno alla ricerca industriale, allo sviluppo pre-competitivo e all'innovazione aziendale di cui all'art. 16 della L.R. 2/2007 e ss.mm.ii., la Smart Cup Liguria il concorso di idee imprenditoriali ad alto contenuto tecnologico che

si propone l'obiettivo di promuovere e sostenere l'avvio di realtà innovative frutto dei migliori risultati della ricerca nazionale, favorendone l'insediamento sul territorio regionale;

- Supporto alla digitalizzazione del tessuto imprenditoriale attraverso azioni a valere sull'Asse III del POR FESR 2014-2020, come meglio dettagliato nel criterio 1- Azioni avviate nella programmazione 2014-2020;
- Interventi a sostegno del miglioramento delle competenze della forza lavoro a valere sui fondi FSE 2014-2020.

Obiettivi raggiunti

- Razionalizzazione dei Poli di Innovazione regionali
- Supportata e favorita la digitalizzazione delle piccole e medie imprese
- Migliorato il processo di digitalizzazione della P.A.
- Consolidamento della collaborazione tra soggetti della ricerca e imprese
- Supporto alla creazione e sviluppo delle start up
- Avvio e sostegno di un modello open innovation, attraverso la progettazione e la realizzazione della piattaforma
- Consolidamento della partecipazione regionale ai Cluster tecnologici nazionali.

Coerentemente con le raccomandazioni della Commissione Europea, del Consiglio e con l'analisi dell'attuale contesto regionale, si rilevano i seguenti **elementi di miglioramento** per rafforzare il sistema regionale della ricerca e dell'innovazione:

- Possibile coinvolgimento di nuovi attori nel sistema regionale della ricerca e innovazione (cluster tecnologici nazionali)
- Aggiornamento del quadro di riferimento programmatico pluriennale regionale relativo alle attività di ricerca e innovazione
- Ulteriore consolidamento del processo di trasferimento dei risultati della ricerca e innovazione dalle strutture di ricerca al sistema imprese
- Ulteriore rafforzamento del processo di acquisizione delle competenze a sostegno delle micro, piccole e medie imprese
- Potenziare la complementarità tra le diverse fonti di finanziamento
- Rafforzamento dei processi di informazione e comunicazione.

Azioni da adottare

- Ampliamento dei soggetti coinvolti nel sistema regionale di ricerca e innovazione (si veda criterio 4)
- Aggiornamento del Programma triennale di sviluppo e sostegno all'Università, alla ricerca e all'innovazione ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale n. 2 del 16 gennaio 2007. Il documento ha come obiettivo anche il potenziamento della complementarietà tra le diverse fonti di finanziamento.
- In merito al potenziamento della collaborazione tra il sistema della ricerca e l'impresa, nonché per il potenziamento delle micro e piccole imprese, verranno previste azioni ad hoc nel programma operativo POR FESR/FSE 2021-2027
- Pubblica consultazione del sito di Open Innovation della Regione Liguria (come descritto nella premessa)

Cronoprogramma delle azioni

	mar-21	apr-21	mag-21	giu-21	lug-21	ago-21	set-21	ott-21	nov-21	dic-21
Ampliamento dei soggetti coinvolti nel sistema regionale di ricerca e innovazione										
Aggiornamento del Programma triennale di sviluppo e sostegno all'Università, alla ricerca e all'innovazione ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale n. 2 del 16 gennaio 2007										
Azioni ad hoc nel programma operativo POR FESR/FSE 2021-2027 in merito al potenziamento della collaborazione tra il sistema della ricerca e l'impresa, nonché per il potenziamento delle micro e piccole imprese										
Pubblica consultazione del sito di Open Innovation della Regione Liguria										

<p>Indicare i documenti e/o atti amministrativi adottati/da adottare ai fini dell'adempimento del criterio e descrivere sinteticamente la rilevanza rispetto al soddisfacimento del criterio (da allegare alla presente scheda gli atti adottati o disponibili in bozza)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Legge regionale n. 2 del 16 gennaio 2007 “Promozione, sviluppo, valorizzazione della ricerca, dell’innovazione e delle attività universitarie e di alta formazione e ss.mm.e ii.” - DGR n. 176 del 5 febbraio 2010 “Bando regionale per la costituzione, l’ampliamento ed il funzionamento per l’animazione dei Poli di Ricerca e Innovazione” - DGR n. 553 del 20/5/2011 “Approvazione degli 8 Poli di Ricerca e Innovazione della Regione Liguria” - Legge regionale n. 1 del 16 febbraio 2016 “Legge sulla crescita” - DGR n. 1224 del 20/12/2016 “Definizione delle linee di indirizzo e del processo di razionalizzazione dei Poli” - DGR n. 245 del 24/03/2017 “Presenza d’atto della conclusione del percorso di razionalizzazione dei Poli di Ricerca ed Innovazione” - DGR n. 640 del 4/8/2017 “Presenza d’atto del perfezionamento delle forme giuridiche di costituzione dei 5 Poli di Innovazione” - DD n. 3153/2018 – Settore Informatica “Creazione di una infrastruttura informatica affidata a Liguria Digitale” - DGR n. 1276/2015 - “Approvazione schema di accordo di programma Cluster Tecnologico nazionale Scienze della Vita (Alisei)” - DGR n. 971/2014 - “Approvazione schema di accordo di programma Cluster Tecnologico nazionale Fabbrica Intelligente” - DGR n. 1112/2015 – “Approvazione schema di accordo di programma Cluster Tecnologico Nazionale Smart Communities”
<p>NEL CASO IN CUI IL CRITERIO NON SIA SODDISFATTO:</p> <p>Descrivere nel dettaglio situazioni/elementi di maggior criticità, esprimendo una valutazione sulla capacità/possibilità di adempimento nei tempi previsti</p>	
<p>Evidenziare, ove opportuno, eventuali aspetti di raccordo/complementarietà con politiche/interventi di livello nazionale</p>	

<u>CRITERIO 6</u>	Azioni per sostenere la transizione industriale ove rilevante
Il criterio al 07/12/2021 risulta:	<input checked="" type="checkbox"/> SODDISFATTO <input type="checkbox"/> NON SODDISFATTO
<p>Illustrare lo stato dell'arte rispetto al percorso di adempimento del criterio</p>	<p>PREMESSA</p> <p>Lo scenario di grande cambiamento che caratterizzerà il prossimo futuro fa emergere chiaramente due sfide prioritarie da affrontare, rispetto alle quali ricerca e innovazione giocano un ruolo cruciale: supportare la trasformazione industriale verso la transizione digitale e lo sviluppo sostenibile per rispondere agli obiettivi nell'ambito dell'Agenda ONU 2030.</p> <p>L'attuale S3 regionale identifica già come prioritarie tematiche e approcci trasversali come, ad esempio, Industria 4.0, Circular Economy, Bioeconomia, Cybersecurity, etc. quali driver per favorire l'evoluzione delle industrie tradizionali e mature in industrie emergenti.</p> <p>In Liguria il percorso verso la digitalizzazione e la transizione verde è iniziato da tempo ed è dimostrato dal fatto che esistono aggregazioni di imprese che si occupano specificamente di tali tematiche (EASS per l'ambiente, TRANSIT, SOSIA, SIIT per la digitalizzazione).</p> <p>Inoltre Regione Liguria partecipa attivamente ai Cluster Tecnologici Nazionali SPRING, Fabbrica Intelligente e Smart Communities per un costante allineamento degli orientamenti del contesto nazionale ed internazionale.</p> <p>Di seguito vengono evidenziati i principali documenti di programmazione, lo stato di attuazione, gli obiettivi raggiunti nonché le eventuali azioni da implementare nelle tematiche oggetto del presente criterio.</p> <p>DIGITALIZZAZIONE</p> <p>Il Programma Strategico Digitale della Liguria (PSD) è il documento strategico a valenza triennale di riferimento per lo sviluppo coordinato ed omogeneo della digitalizzazione della Liguria che individua i relativi obiettivi strategici a valenza pluriennale e la programmazione degli investimenti. E' definito all'articolo 9 della L.R. 42/2006 "Istituzione del Sistema Informativo Regionale Integrato (SIIR) per lo sviluppo della società</p>

dell'informazione in Liguria” e s.m.i. che prevede che il PSD sia approvato a cadenza triennale dal Consiglio regionale su proposta della Giunta.

L'attuale Programma Strategico Digitale della Liguria copre il periodo 2019-2021 ed è stato approvato con Delibera del Consiglio Regionale nel settembre 2019.

Gli **indirizzi** individuati direttamente connessi alla **realtà ligure** sono:

- rafforzare la capacità di promozione, attrazione e competizione del territorio regionale
- incrementare l'efficacia della tutela del patrimonio ambientale e territoriale regionale
- migliorare l'efficacia dell'azione di tutela della popolazione e dei beni da eventi calamitosi naturali ed antropici
- migliorare l'inclusione sociale e la coesione territoriale
- abbattere i divide territoriali e la marginalità delle aree di entroterra attraverso le infrastrutture digitali e la diffusione dei servizi digitali
- migliorare l'efficacia e la trasparenza nell'azione pubblica e la partecipazione ai processi istituzionali
- favorire la sostenibilità dell'azione pubblica attraverso processi di condivisione interni alla PA ligure, sia in fase di programmazione che di realizzazione.

Gli indirizzi sono stati definiti attraverso un processo di condivisione che ha interessato:

- Stakeholder interni (Dipartimenti e Direzioni centrali regionali) anche in sede di Comitato di Direzione
- Stakeholder esterni (Enti SIIR, Enti Soci Liguria Digitale, principali Enti convenzionati Liguria in Rete, Enti locali)

coinvolti in momenti di cooperazione e di condivisione documentale.

Sulla base delle risultanze dell'analisi SWOT, che evidenzia i punti di forza e di debolezza del territorio, declinati sulle specificità della sua digitalizzazione, le relative opportunità e minacce, gli interventi sono stati suddivisi tra **interventi infrastrutturali** ed **interventi sugli ecosistemi digitali** che ne identificano le priorità tematiche/settoriali.

In particolare il modello regionale ligure identifica i seguenti ecosistemi digitali, quali ambiti prioritari di intervento:

A - Salute dei cittadini e servizi sociali

B - Tutela dell'ambiente, pianificazione del territorio e delle risorse, edilizia

C - Prevenzione dei rischi e gestione dell'emergenza

D - Scuola digitale e istruzione
E - Lavoro e formazione professionale
F - Trasporti intelligenti
G - Attrattività turistica e per il tempo libero
H - Promozione e tutela culturale
I - Competitività dei soggetti economici liguri e attrattività imprenditoriale
L - Comunità agricole e promozione delle tipicità
M - Efficienza della PA regionale: infrastruttura digitale amministrativa, funzionale e contabile
N - Comunicazione digitale della Liguria e del suo sistema pubblico.

Obiettivi raggiunti

Gli obiettivi raggiunti, ottenuti in particolare attraverso l'attuazione del Programma Strategico Digitale 2016-2018, sono i seguenti:

- 1) “la Liguria si prende cura dei suoi cittadini”: più cittadini curati a casa, riduzione dei tempi di attesa, accesso più facile ai servizi e alle prestazioni con referti online
- 2) “la Liguria aiuta i suoi cittadini e le sue imprese”: una Liguria più attrattiva per le imprese, sempre informate sui finanziamenti, che devono essere più semplici da richiedere e più rapidi da ottenere, cittadini informati in tempo reale sugli eventi del territorio
- 3) “la Liguria comunica al mondo e attira turisti e investitori”: maggiore presenza in rete per promuovere le eccellenze liguri e attrarre turisti di tutte le età, una regione più social, veloce nel comunicare e nel dare risposte
- 4) “in Liguria ogni insediamento è importante”: reti e digitale per dare pari opportunità più Internet ad alta velocità per cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni, supporto ai piccoli comuni nell'offrire servizi a misura di cittadino
- 5) “la Liguria digitale funziona bene: in Liguria” l'efficienza della PA serve cittadini, imprese e associazioni. Offre servizi solidi e affidabili: più dati digitali per semplificare la vita, dare più informazioni geografiche condivise, promuovere e proteggere il territorio.

Per il dettaglio (indicatori quali-quantitativi) si rimanda alla “Valorizzazione indicatori diretti ed indiretti dell'attuazione della programmazione digitale regionale 2016 – 2018” contenuto nel [Programma Strategico Digitale 2019-2021](#).

Si evidenziano inoltre i seguenti risultati:

- attuazione delle azioni a valere sull'Asse II – POR FESR 2014-2020, per il dettaglio si rimanda al documento Relazione asse 2 (**Allegato C**);
- attuazione delle azioni a valere sull'Asse III – POR FESR 2014-2020, per il dettaglio si rimanda al documento allegato alla scheda del criterio 1 (POR FESR 2014-2020 Stato di attuazione);
- nomina del Responsabile della Transizione alla modalità operativa digitale della Regione Liguria (DGR n. 580 del 10 luglio 2020)
- pubblicazione bando per l'erogazione di voucher individuali per l'accrescimento delle competenze digitali nelle micro-piccole e medie imprese a valere su Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 – Asse III “Istruzione e formazione” (apertura bando a marzo 2021).

Azioni da implementare

- Prosecuzione dell'attuazione delle azioni previste nel Programma Strategico Digitale 2019-2021
- Implementazione dei progetti inseriti nel Programma Strategico del Recovery Fund, di cui alla DGR n. 924 del 13 novembre 2020
- Approvazione Piano Operativo FESR e FSE Liguria 2021-2027.

TRANSIZIONE “VERDE”

- Per affrontare la sfida della globalizzazione, dei cambiamenti tecnologici e del passaggio ad un'economia a basse emissioni di carbonio si deve prevedere, in accordo con l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile della Nazioni Unite, una drastica riduzione delle emissioni di gas serra attraverso un miglioramento dell'efficienza energetica, nonché nell'uso delle materie prime delle filiere produttive, degli insediamenti civili e degli edifici pubblici e la qualità dell'aria nei centri urbani e delle acque interne e marine.
- Tale impostazione deve tener conto, non solo degli obiettivi stabiliti su base europea e nazionale, ma anche di come il raggiungimento di tali obiettivi possa tradursi in opportunità sotto il profilo economico, occupazionale e di salvaguardia e valorizzazione del territorio ligure.

I principali documenti di riferimento sono i seguenti:

- **Piano Energetico Ambientale Regionale 2014-2020** (approvato dal Consiglio regionale con la deliberazione n. 19 del 14 novembre 2017)

- **Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 – Asse 4** “Sostenere una transizione verso un’economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori”
- **Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 – Asse 5** “Promuovere l’adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi del POR FESR Liguria”
- Percorso di costruzione della **Strategia regionale per l’attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile** dell’Agenda ONU 2030 e della Strategia Nazionale per lo sviluppo sostenibile (DGR 957/2019 - "Contributi derivanti dalla fase di consultazione territoriale per la costruzione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, prima proposta di individuazione di obiettivi e indicatori e raccordo con obiettivi DEFR”)
- Approvazione, ai sensi dell’art. 29-ter, comma 1, della l.r. n. 33/2013 e s.m. e i. del Documento propedeutico del progetto di PRIIMT (Programma Regionale Integrato delle Infrastrutture, Mobilità e Trasporti), comprensivo del rapporto preliminare di cui all’art. 8 della l.r. n. 32/2012 e s.m. e i. (DGR n. 1165 del 30 dicembre 2020)
- Adesione al protocollo "Liguria 2030: insieme verso i Global Goals" promosso dall’associazione EticLab, aderente ad ASVIS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile) ([DGR n. 1075/2019](#))
- Approvazione del documento di programmazione triennale (2019-2021) in materia di informazione ed educazione ambientale e alla sostenibilità ([DGR n. 1076/2019](#)).

In allegato (**Allegato D**) lo stato di attuazione delle azioni a valere sull’Asse VI – POR FESR 2014-2020

Azioni da implementare

- Approvazione della **Strategia regionale per l’attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile** dell’Agenda ONU 2030 e della Strategia Nazionale per lo sviluppo sostenibile
- **Approvazione Piano Operativo FESR e FSE Liguria 2021-2017.**

Per quanto riguarda il contributo della Regione Liguria al **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** (PNRR), composto **dall’insieme dei Piani che le singole Regioni proporranno**, si specifica che: Regione Liguria ha istituito una Cabina di regia sul “Recovery Fund” nell’ambito della quale ANCI Liguria ha raccolto i progetti ritenuti prioritari dai Comuni, dalle Province liguri e dalle Autorità di Sistema portuale. La valutazione dei progetti ricevuti si è basata sui tre criteri (priorità politica, di fattibilità tecnica e di tempistica). I progetti individuati, rispetto alle tematiche oggetto del presente criterio, sono finalizzati, in particolare, alla

realizzazione di infrastrutture di trasporto, alla digitalizzazione, al rafforzamento della competitività delle imprese, al sostegno all'innovazione e alla transizione “verde”.

Missioni e relativi importi del Piano ligure per la Ripresa Economica – Proposta della Giunta Regionale

MISSIONE PNRR	IMPORTO
DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO	1.701.700.000,00 €
SALUTE	1.618.984.729,93 €
INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	19.588.965.245,80 €
ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E CULTURA	570.799.511,67 €
RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	1.362.734.424,60 €
EQUITA' SOCIALE DI GENERE E TERRITORIALE	389.000.000,00 €

Fonte: DGR N° 924/2020 del 13/11/2020 della Giunta Regionale

Indicare i documenti e/o atti amministrativi adottati/da adottare ai fini dell'adempimento del criterio e descrivere sinteticamente la rilevanza rispetto al soddisfacimento del criterio

- DCR n. 26 del 30 settembre 2019 “Programma Strategico Digitale della Regione Liguria 2019 – 2021”
- DCR n. n. 19 del 14 novembre 2017 “Piano Energetico Ambientale Regionale 2014-2020” e successive modifiche e integrazioni
- DGR 957/2019 - "Contributi derivanti dalla fase di consultazione territoriale per la costruzione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, prima proposta di individuazione di obiettivi e indicatori e raccordo con obiettivi DEFR”

<p>(da allegare alla presente scheda gli atti adottati o disponibili in bozza)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - DGR n. 580 del 10 luglio 2020 “Nomina del Responsabile della Transizione alla modalità operativa digitale della Regione Liguria” - DGR n. 924 del 13 novembre 2020 “Progetti inseriti nel Programma Strategico del Recovery Fund”
<p>NEL CASO IN CUI IL CRITERIO NON SIA SODDISFATTO:</p> <p>Descrivere nel dettaglio situazioni/elementi di maggior criticità, esprimendo una valutazione sulla capacità/possibilità di adempimento nei tempi previsti</p>	
<p>Evidenziare, ove opportuno, eventuali aspetti di raccordo/complementarietà con politiche/interventi di livello nazionale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Programma Recovery Fund a livello nazionale - Nuovo ciclo di programmazione nazionale ed europea

CRITERIO 7

Misure per rafforzare la cooperazione con partner esterni un dato Stato membro nelle aree prioritarie sostenute dalla Strategia di specializzazione intelligente

Il criterio al 07/12/2021 risulta:

SODDISFATTO

NON SODDISFATTO

Illustrare lo stato dell'arte rispetto al percorso di adempimento del criterio

Per Regione Liguria la cooperazione internazionale è uno strumento fondamentale per favorire lo scambio di nuove conoscenze, rafforzare la capacità competitiva del tessuto produttivo e per sviluppare networking a livello europeo ed internazionale.

I progetti di cooperazione internazionale si inseriscono in maniera organica e complementare agli strumenti regionali favorendo lo sviluppo di nuove iniziative con elevato valore aggiunto europeo.

Attualmente, grazie ad una significativa progettazione europea, Regione Liguria è in grado di favorire e sostenere la presenza dei diversi stakeholders regionali nei network europei ed internazionali.

Regione Liguria sviluppa infatti da anni attività di cooperazione internazionale (e soprattutto europea) in particolare focalizzata sulle 3 aree strategiche individuate nella Smart Specialisation Strategy anche tramite la partecipazione attiva a reti ed iniziative a supporto della R&I con l'obiettivo principale di supportare l'internazionalizzazione delle imprese e l'attrattività del sistema ligure.

Il presidio e la partecipazione alle iniziative e reti europee si esplica principalmente attraverso:

- Le **piattaforme tematiche S3** sono iniziative congiunte, gestite e coordinate dal Centro Comune di Ricerca (JRC), con il supporto di diverse Direzioni Generali della Commissione Europea, tra cui la DG REGIO, la DG Ricerca e Innovazione, la DG Mercato interno, industria, imprenditorialità e PMI, la DG Energia e la DG Agricoltura e Sviluppo Rurale. Le Piattaforme sviluppano interazioni anche con altre iniziative dell'UE (come la piattaforma Interreg Europe per l'apprendimento delle politiche e le Comunità della Conoscenza e dell'Innovazione (KICs) promosse dall'Istituto Europeo di Innovazione e Tecnologia (EIT).

In questi anni le piattaforme tematiche S3 hanno contribuito a costruire un numero crescente di partenariati interregionali in tutta l'Unione europea, promuovendo la collaborazione transnazionale e interregionale tra regioni e paesi con priorità S3 simili o complementari.

In ragione della crescente importanza che le reti di collaborazione negli ambiti S3 hanno assunto, anche nella prospettiva della programmazione 2021-2027 della politica di coesione, l'Agenzia per la Coesione Territoriale nell'ambito del Laboratorio Nazionale sulle politiche per la Ricerca e l'Innovazione ha promosso, a partire dal 2019 e nel corso del 2020, un percorso di confronto con le Regioni e altri soggetti dell'innovazione rilevanti (Cluster Tecnologici Nazionali, cluster regionali, imprese e organismi di ricerca), finalizzato a ricostruire un quadro conoscitivo delle esperienze realizzate nel periodo 2014-2020 e a individuare strumenti in grado di promuovere nuove opportunità di collaborazione internazionale per le regioni italiane.

- La Regione Liguria è partner del consorzio **EEN ALPS** dal 2015. La Enterprise Europe Network (EEN) è la **più grande rete europea di servizi** creata dalla Commissione Europea per sostenere le PMI nello **sviluppo del loro potenziale di innovazione**, nella **ricerca di partner tecnologici e commerciali all'estero** e nell'acquisizione di informazioni in tema di politiche e **programmi di finanziamento** comunitari. L'adesione alla rete di network EEN ha lo scopo di facilitare **l'accesso ai mercati europei e internazionali** delle piccole e medie imprese liguri, fornendo servizi orientati alla crescita, all'integrazione e collaborazione tra le imprese e all'innovazione delle stesse. In particolare l'attività di network della Regione Liguria si focalizza sulle imprese aderenti **ai cinque Poli di Ricerca e Innovazione**.

In merito ai progetti di cooperazione territoriale, nei quali Regione Liguria è coinvolta attivamente, con un significativo impatto sul sistema economico-produttivo afferente alle aree menzionate in S3, si menzionano:

- Il **Programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020** è un Programma transfrontaliero cofinanziato dal **Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR)** nell'ambito della **Cooperazione Territoriale Europea (CTE)**.

Gli assi prioritari del programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Marittimo che mira a promuovere lo sviluppo regionale integrato tra aree geografiche confinanti sono:

- Promozione della competitività delle imprese nelle filiere transfrontaliere
- Protezione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali e gestione dei rischi
- Miglioramento della connessione dei territori e della sostenibilità delle attività portuali

- Aumento delle opportunità di lavoro sostenibile e di qualità e di inserimento attraverso l'attività economica.

- **Alcotra**, Alpi Latine Cooperazione TRAnsfrontaliera, è uno dei programmi europei di cooperazione transfrontaliera. Copre il territorio alpino tra la Francia e l'Italia, per la Liguria limitatamente alla Provincia di Imperia, mira a promuovere lo sviluppo regionale integrato fra aree geografiche limitrofe.. L'obiettivo generale è quello di migliorare la qualità di vita delle popolazioni e lo sviluppo sostenibile dei territori e dei sistemi economici e sociali transfrontalieri attraverso una cooperazione che coinvolga economia, ambiente e servizi ai cittadini.

Raccordo tra temi S3 e programmi di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Marittimo (per la Liguria tutto il territorio) e Alcotra (per la Liguria solo la Provincia di Imperia) 2014-2020 nell'ambito della cooperazione territoriale europea

Tecnologie del mare

Sub settori	Descrizione area tematica Interreg - progetti	Stakeholder	Come vengono coinvolti stakeholder
Tecnologie marittime	Reti di impresa (BlueConnect, BlueConnect2, FRI_START, FRI_START 2, FrINET2 ,Fr.I.Net 4.0, GIM) Promozione dell'utilizzo del GNL come carburante alternativo (GNL FACILE, PROMO-GNL, SIGNAL,TDI RETE-GNL) Lotta all'inquinamento acustico nei porti (DECIBEL, L.I.S.T. Port, MON ACUMEN,REPORT,RUMBLE,TRIPLO)	Imprese filiera blue & green; Università, centri di ricerca, PMI del settore portuale, AdSP, Capitaneria di Porto, Poli, cittadini, scuole, CCIAA	Coinvolgimento attraverso: partecipazione diretta e indiretta ai progetti, living lab, campagne sperimentali, eventi e newsletter, incontri mirati
Tutela e valorizzazione dell'ambiente marino-costiero	Lotta all'insabbiamento nei porti (SE.D.RI.PORT, SEDITERRA) Qualità delle acque portuali, gestione dei rifiuti e reflui nei porti (GEREMIA, GRRinPORT, IMPATTI-NO, MATRAC – ACP, P.Ri.S.Ma. Med, PORT-5, QUALIPORTI, SPlasH!) Rischi alluvioni e erosione costiera	Imprese filiera blue & green; Università, centri di ricerca, PMI del settore portuale, AdSP, Capitaneria di Porto, Poli, Scuole, Cittadini	Coinvolgimento attraverso: partecipazione diretta e indiretta ai progetti, living lab, campagne sperimentali, eventi e newsletter, incontri mirati

	(MAREGOT, PROTERINA3)		
Logistica, sicurezza e automazione nelle aree portuali	Sicurezza in mare e nei porti (SICOMAR plus , Alacres II, GIAS, OMD, ISIDE, LOSE+, SINAPSI)	Imprese filiera blue & green; Università, centri di ricerca, PMI del settore portuale, AdSP, Capitaneria di Porto, Poli, Arpal, Comune Genova, Cittadini, scuole	Coinvolgimento attraverso: partecipazione diretta e indiretta ai progetti, living lab, campagne sperimentali, eventi e newsletter, incontri mirati

Sicurezza e Qualità della vita nel territorio

Sub settori	Descrizione area tematica Interreg - progetti	Stakeholder	Come vengono coinvolti stakeholder
Smart Mobility	<p>Promozione delle connessioni per ridurre le distanze (CIRCUMVECTIO, EasyLog, GEECCTT-Iles, Go SMarT Med, MOBIMART, NECTEMUS, INTENSE);</p> <p>Promozione della mobilità condivisa mediante la realizzazione di "stazioni di mobilità sostenibile" e servizi di mobilità condivisa - car e bike sharing, car pooling (PITEM CLIP E-TRASPORTI)</p> <p>Promozione di soluzioni di trasporto flessibile in aree a domanda debole e sistema di bigliettazione integrato ed elettronico (PITEM CLIP E-TRASPORTI)</p>	Imprese filiera blue & green; Università, centri di ricerca, PMI del settore portuale, AdSP, Capitaneria di Porto, Poli, cittadini, scuole, CCIAA, Enti gestori trasporti, ferrovie, E-bike	Coinvolgimento attraverso: partecipazione diretta e indiretta ai progetti, living lab, campagne sperimentali, eventi e newsletter, incontri mirati, app MaaS

	Smart environment	<p>Impatto Portuale su aree marine protette (IMPACT)</p> <p>Efficienza energetica negli edifici: tecnologie per lo sviluppo di nuovi materiali destinati al miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici (PITER PAYSAGE – PAYS ECOGETIQUES ed ECO BATI)</p>	<p>Imprese filiera blue & green; Università, centri di ricerca, PMI del settore portuale, AdSP, Capitaneria di Porto, Poli, cittadini, scuole, Provincia di Imperia, IRE</p>	<p>Coinvolgimento attraverso: partecipazione diretta e indiretta ai progetti, living lab, campagne sperimentali, eventi e newsletter, incontri mirati</p>	
	Factories for the future e Automazione industriale	<p>Qualità delle acque portuali, gestione dei rifiuti e reflui nei porti (GEREMIA, GRRinPORT, IMPATTINO, MATRAC – ACP, P.Ri.S.Ma. Med, PORT-5, QUALIPORTI, SPlasH!)</p> <p>Promozione di nuove filiere indirizzate alla produzione e all'uso di sostanze di origine naturale utilizzando gli scarti di lavorazione (FINNOVER e ANTEA)</p> <p>Promozione di approcci di economia circolare a livello transfrontaliero e rafforzare la conoscenza e la messa in rete dei tiers lieux TL/spazi di lavoro creativi transfrontalieri di accelerazione dell'innovazione (PITEM CLIP CIRCUITO)</p>	<p>Imprese filiera blue & green; Università, centri di ricerca, PMI del settore portuale, AdSP, Capitaneria di Porto, Poli, cittadini, scuole</p>	<p>Coinvolgimento attraverso: partecipazione diretta e indiretta ai progetti, living lab, campagne sperimentali, eventi e newsletter, incontri mirati</p>	
	Sicurezza e monitoraggio del territorio	<p>Rischi alluvioni e erosione costiera (MAREGOT, PROTERIAN3, ALACRES, AD VITAM,</p>	<p>Imprese filiera blue & green; Università, centri di ricerca, PMI del settore portuale, AdSP, Capitaneria di Porto, Poli, cittadini,</p>	<p>Coinvolgimento attraverso: partecipazione diretta e indiretta ai progetti, living lab, campagne sperimentali,</p>	

	<p>PITEM RISK, RISQ'EAU)</p> <p>Sicurezza in mare e nei porti (SICOMAR plus , Alacres II, GIAS, OMD , ISIDE, LOSE+, SINAPSI)</p> <p>Prevenzione, riduzione e valutazioni ed analisi dei rischi ambientali ()</p> <p>Lotta ai cambiamenti climatici (ALPIMED CLIMA, CLIMAERA e CONCERT-EAUX)</p>	<p>scuole, Protezione Civile, volontari</p>	<p>eventi e newsletter, incontri mirati</p>
--	--	---	---

Salute e scienze della vita

Sub settori	Descrizione area tematica Interreg - progetti	Stakeholder	Come vengono coinvolti stakeholder
<i>Piattaforme diagnostiche</i>	Modelli di gestione del processo diagnostico basati sui dati (PITEM CLIP E-SANTE)	PMI, start up, Cluster di imprese, Giovani, professionisti/imprenditori e istituti di formazione, Centri di ricerca e università e Ingegneri specializzati	Coinvolgimento attraverso: living lab e test/sperimentazione nelle case di riposo, eventi e newsletter
<i>Tecnologie per la riabilitazione, l'assistenza, l'integrazione e l'educazione</i>	<p>Tecnologie per la riabilitazione, l'assistenza, e l'educazione di anziani, giovani e donne fragili (PITEM PROSOL)</p> <p>Telemedicina e squadre mobili locali d'aiuto a domicilio. Screening per migliorare l'accesso alle cure e ridurre l'isolamento delle persone affette o a rischio di deficit della vista attraverso presidi mobili in aree di montagna (Action4vision)</p>	Enti pubblici, ASL, scuole, Associazioni del territorio (associazioni di assistenza socio-sanitaria, associazioni ipovedenti, associazioni per ciechi)	Coinvolgimento attraverso: living lab e test/sperimentazione nelle case di riposo, eventi e newsletter, visite e screening gratuiti, incontri formativi e gruppi terapeutici

Obiettivi raggiunti

Grazie alla rete Enterprise Europe Network la Regione Liguria ha fornito alle imprese liguri servizi di consulenza quali:

- Informazioni per l'accesso ai bandi europei
- Informazioni sulle leggi Europee e nazionali
- Consulenze per gestire e promuovere le cosiddette proprietà intellettuali
- Facilitazioni per le PMI nei confronti dell'Unione Europea
- Organizzazione eventi regionali e esteri.

Sul programma Italia-Francia Marittimo, la **regione Liguria** ha già **ottenuto complessivamente risorse per circa 40 milioni** su un totale complessivo messo a bando per tutto il territorio di cooperazione di oltre 170 milioni. Per maggiori dettagli, si rimanda al seguente [link](#).

Per il programma Alcotra, nel corso degli anni 2018 e 2019 sono stati approvati **35 progetti** ai quali partecipano partner liguri (come partner o in qualità di capofila) che hanno prodotto ricadute pari a **12 milioni di euro** per la Provincia di Imperia, area interessata dal programma. Per maggiori dettagli si rimanda al seguente [link](#).

Azioni da implementare

- Intensificare la presenza di Regione Liguria nell'ambito delle piattaforme tematiche S3
- Rafforzare le sinergie con i progetti di cooperazione territoriale e, in generale, con la progettazione europea a gestione diretta

Indicare i documenti e/o atti amministrativi adottati/da adottare ai fini dell'adempimento del criterio e descrivere sinteticamente la rilevanza rispetto al soddisfacimento del criterio (da allegare alla presente scheda gli atti adottati o disponibili in bozza)

**NEL CASO IN CUI IL CRITERIO
NON SIA SODDISFATTO:**

Descrivere nel dettaglio situazioni/
elementi di maggior criticità,
esprimendo una valutazione sulla
capacità/possibilità di adempimento
nei tempi previsti

Evidenziare, ove opportuno, eventuali
aspetti di raccordo/complementarietà
con politiche/interventi di livello
nazionale